



**CITTA' DI CASTROVILLARI**  
**- Cosenza -**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11**

Oggetto: TARIP 2021 - Approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe.

L'anno **Duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **Marzo**, alle ore **16.20**, circa, -in continuazione- *a porte chiuse e nel rispetto delle norme anticovid* - nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo di Città del Comune suddetto, in sessione **straordinaria** in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza dell'**Avv. Giuseppe Santagada**.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Angelo Pellegrino**.

All'appello risultano:

| N. | CONSIGLIERI                  | Pres | Ass | N. | CONSIGLIERI        | Pres | Ass |
|----|------------------------------|------|-----|----|--------------------|------|-----|
| 1  | Domenico Lo Polito -Sindaco- | SI   |     | 10 | Carmine Vacca      | SI   |     |
| 2  | Giuseppe Russo               | SI   |     | 11 | Cristian Di Dieco  |      | SI  |
| 3  | Era Rocco                    | SI   |     | 12 | Giancarlo Lamensa  | SI   |     |
| 4  | Piero Francesco Vico         | SI   |     | 13 | Adele Filardi      | SI   |     |
| 5  | Cristina Cosentino           | SI   |     | 14 | Carmine Lo Prete   | SI   |     |
| 6  | Francesca Dorato             | SI   |     | 15 | Sara Zicari        | SI   |     |
| 7  | Gaetano La Falce             |      | SI  | 16 | Anna De Gaio       |      | SI  |
| 8  | Giuseppina Grillo            | SI   |     | 17 | Giuseppe Santagada | SI   |     |
| 9  | Giuseppe Oliva               | SI   |     |    |                    |      |     |

**PRESENTI N. 14**

**ASSENTI N. 3**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Ritenuta** la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

**Considerato che** l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'Imposta Unica Comunale precisando che: *«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;*

**Vista** la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

**Letti** in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

- *«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*
- *651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*
- *652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..*
- *653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*
- *654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

**Visto** l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita *« A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;*

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: *«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

**Visto** il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita: *«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe*

*della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;*

Visto l'art. 1, comma 683-bis della legge 27 dicembre 2013 n. 147, inserito dall'art. 57 bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, che testualmente recita: «*In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.*»;

**Dato atto che:**

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi “*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria*” stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la “*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»*” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la “*diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti*” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Vista la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” che approva il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR);

**Dato atto che** la citata delibera dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

**Atteso che**, ai fini della determinazione delle componenti di costo, sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019;

**Preso atto che** l'“*Ente territorialmente competente*” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come “*l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente*”;

**Dato atto che**, nel caso del Comune di Castrovillari, l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e della legge Regionale n. 14/2014, è l'ATO Cosenza il quale risulta costituito ma non formalmente operativo per le funzioni di cui alla presente attività di definizione del piano TARI e delle relative tariffe, per cui le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

**Visto** il piano finanziario consolidato del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal competente Servizio Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2021;

**Dato atto che**, nella relazione illustrativa al Piano Finanziario, sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente tra cui: fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti; fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio; coefficiente di recupero della produttività; coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale; coefficiente di gradualità della componente a conguaglio 2019, determinato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo 2019 e il benchmark di confronto dato dal costo standard anno 2021, come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

**Rilevato che** dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad € **3.408.550,85** che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2021, secondo il metodo approvato con deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

**Richiamato** l'art. 5 della citata deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 dell'ARERA che recita testualmente:

- *«5.1 In ciascuna delle annualità 2020 e 2021, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR sono definiti:*
  - *l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;*
  - *i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. 158/99.*
- *5.2 Nei casi in cui siano in vigore sistemi di tariffazione puntuale che abbiano superato l'applicazione delle citate tabelle, oppure nel caso in cui se ne preveda l'introduzione a partire dall'anno 2020, la nuova metodologia trova applicazione, nel periodo considerato, per la sola determinazione dei costi efficienti da riconoscere alla gestione.*
- *5.3 Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie identificate in precedenza all'adozione del presente provvedimento, fosse stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale definito al precedente comma 1.2, a decorrere dal 2020 l'Ente territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime»*

**Considerato che:**

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- il costo presunto, per l'anno 2021, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, è risultato di complessivi Euro **3.408.550,85** e comprende i costi variabili, pari ad € **2.565.277,39**, ed i costi fissi, pari ad € **843.273,46**;

- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

**Ritenuto** pertanto di utilizzare, per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2021 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

**Dato atto** che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

**Rilevato** che il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile per l'anno 2021 e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile computate per l'anno 2019 rispetta i limiti di cui all'art. 3 dell'allegato alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

**Preso atto** che la copertura del costo delle agevolazioni di cui al titolo IV del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita voce del Piano Finanziario, finanziandone pertanto il costo sulla generalità dei contribuenti TARI;

**Dato atto** che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie, determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2021, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2019 rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

**Dato atto** che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Cosenza con suo provvedimento;

**Visto** il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 28/03/2019, in cui sono definiti i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe e la disciplina per le riduzioni tariffarie da applicare alla TARI;

**Richiamato** l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che testualmente recita:

- «A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.
- 15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.
- 15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano

efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

**Richiamata** la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i.;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

**Visto** il vigente statuto comunale;

**Visto** il vigente regolamento di contabilità;

**Accertato** che ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione:

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

**Sentita** la relazione dell'Assessore all'Ambiente, **Pasquale Pace**, il quale fa rilevare come si sia cercato di contenere i costi nonostante le delibere Arera. Si sofferma poi sulla scontistica prevista nel piano e sul costo dei rifiuti al Nord, Centro e Sud Italia.

**Uditi** gli interventi dei signori Consiglieri comunali:

**Lamensa -Fratelli d'Italia-**, il quale fa rilevare come era possibile prevedere delle agevolazioni sulla base delle delibere Arera per le aziende. Si sarebbe aspettato più attenzione per queste attività e ne chiede pertanto una maggiore attenzione.

**Lo Prete -Forza Italia-**, il quale si sofferma sulle riduzioni dei rifiuti nella nostra città. Si augura -dichiara- che si possa risolvere la questione rifiuti che è una questione globale. Da qui la discussione su vari tentativi per l'ubicazione delle discariche. Si augura pertanto un intervento su base provinciale.

Conclude l'Assessore **Pace** il quale evidenzia come gli strumenti dell'Amministrazione siano ormai specifici. Il costo -afferma- è del 100% e bisogna comunque coprirlo e bisogna trovare i fondi per farlo. L'Amministrazione comunale -afferma- ha il compito di aumentare la consapevolezza sulle problematiche dei rifiuti.

Per dichiarazione di voto, intervengono:

**Lamensa -Fratelli d'Italia-** il quale ribadisce la necessità di aiutare in questo momento particolare alcune attività che hanno subito più delle altre la pandemia. Alcune volte -afferma- bisogna mettere da parte la quadratura dei conti. Esprime pertanto voto di astensione.

**Dorato -Progressisti x Castrovillari-** la quale si complimenta con l'Assessore Pace che è sempre di aiuto anche a far da dipendente per i bisogni della collettività. Bisogna rispettare i servizi per come previsti nel capitolato e sul contratto. Esprime pertanto voto favorevole anche in considerazione del pagamento delle tariffe verso la Regione Calabria ed anche in ragione del dissesto che non consente margini di manovre.

**Oliva -Democratici x Castrovillari-** il quale preannuncia voto favorevole.

Con il seguente risultato della votazione, proclamato dal **Presidente Santagada**:

Presenti **n.14**

Votanti **n.9**

Favorevoli **n.9**

Astenuti **n.5** (*Santagada, lamensa, Lo Prete, Filardi e Zicari*)

### D E L I B E R A

- 1) **Di approvare** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 che, in allegato sotto la lettera "A", è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **Di prendere atto** che, per l'anno 2021, i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad euro € 3.408.550,85, che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2020 secondo il metodo approvato con deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- 3) **Di fissare**, per l'anno 2021, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, determinate sulla base dei coefficienti Ka e Kb (per le utenze domestiche) e Kc e Kd (per le utenze non domestiche), qui richiamate per la loro formale approvazione:

| Riepilogo generale                   |  |                               |                    |                          |   |
|--------------------------------------|--|-------------------------------|--------------------|--------------------------|---|
| <b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b> |  |                               |                    |                          |   |
| Tariffa al mq per famiglie con       |  | Parte fissa<br>tariffa al mq. | Parte<br>variabile | N.<br>svuotamenti<br>max | Costo per<br>ogni<br>svuotamento<br>eccedente |
| a) una persona                       |  | € 0,40                        | € 51,05            | 13                       | <b>€ 1.50</b>                                 |
| b) due persone                       |  | € 0,47                        | € 119,12           | 19                       |   |
| c) tre persone                       |  | € 0,51                        | € 153,15           | 25                       |   |
| d) quattro persone                   |  | € 0,54                        | € 187,19           | 31                       |   |
| e) cinque persone                    |  | € 0,55                        | € 246,75           | 38                       |   |
| f) sei o più persone                 |  | € 0,53                        | € 289,29           | 44                       |   |

| <b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b> |   |                                  |                                   |  |   |  |
|--|---|----------------------------------|-----------------------------------|--|---|--|
|  | Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:   | parte fissa<br>tariffa al<br>mq. | Parte variabile<br>tariffa al mq. | N° di<br>svuotamenti<br>assegnati per<br>categoria per<br>mq all'anno<br>(contenitore<br>da 240 litri) | N° di<br>svuotamenti<br>assegnati per<br>categoria per<br>mq all'anno<br>(contenitore da<br>40 litri) | Costo per ogni<br>svuotamento<br>eccedente |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,250                            | 1,240                             | 0,10   | 0,60  | <b>€ 9.00</b>                              |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,184                            | 0,937                             | 0,08   | 0,45  |  |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,200                            | 1,034                             | 0,08   | 0,50  |  |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 0,350                            | 1,721                             | 0,14   | 0,83  |  |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,250                            | 0,801                             | 0,00   | 0,00  |  |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 0,189                            | 1,305                             | 0,05   | 0,32  |  |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 0,562                            | 2,882                             | 0,12   | 0,70  |  |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 0,473                            | 2,423                             | 0,10   | 0,59  |  |
| 8<br>bis                                 | Affitta Camere  | 0,378                            | 1,938                             | 0,10   | 0,59  |  |
| 9  | Case di cura e riposo   | 0,500                            | 3,481                             | 0,14   | 0,84  |  |
| 10                                       | Ospedale  | 0,478                            | 4,559                             | 0,18   | 1,10  |  |
| 11                                       | Uffici, agenzie, studi professionali  | 0,500                            | 2,940                             | 0,04   | 0,24  |  |
| 12                                       | Banche ed istituti di eredito   | 0,267                            | 2,239                             | 0,06   | 0,36  |  |
| 13                                       | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 0,473                            | 2,423                             | 0,07   | 0,39  |  |
| 14                                       | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 0,562                            | 3,570                             | 0,14   | 0,86  |  |
| 15                                       | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,311                            | 1,583                             | 0,13   | 0,77  |  |
| 16                                       | Banchi di mercato beni durevoli   | 0,662                            | 2,701                             | 0,00   | 0,00  |  |
| 17                                       | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere,                                     | 0,662                            | 3,822                             | 0,31   | 1,85  |  |

| TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI   |                            |                                |  |   |                                      |
|---|----------------------------|--------------------------------|--|---|--------------------------------------|
| Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:                             | parte fissa tariffa al mq. | Parte variabile tariffa al mq. | N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri) | N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri) | Costo per ogni svuotamento eccedente |
| estetista   |                            |                                |  |   |                                      |
| 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 0,428                      | 2,197                          | 0,09   | 0,53  |                                      |
| 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 0,506                      | 3,250                          | 0,13   | 0,79  |                                      |
| 20 Attività industriali con capannoni di produzione                               | 0,184                      | 1,803                          | 0,07   | 0,44  |                                      |
| 21 Attività artigianali di produzione beni specifici                              | 0,250                      | 1,292                          | 0,03   | 0,16  |                                      |
| 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                 | 1,891                      | 6,188                          | 0,25   | 1,50  |                                      |
| 23 Mense, birrerie, amburgherie   | 1,418                      | 5,789                          | 0,00   | 0,00  |                                      |
| 24 Bar, caffè, pasticceria  | 1,424                      | 4,652                          | 0,19   | 1,13  |                                      |
| 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari   | 0,867                      | 4,426                          | 0,12   | 0,71  |                                      |
| 26 Plurilicenze alimentari e/o miste  | 0,918                      | 4,448                          | 0,36   | 2,15  |                                      |
| 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                         | 2,458                      | 8,049                          | 0,22   | 1,30  |                                      |
| 28 Ipermercati di generi misti  | 0,918                      | 7,746                          | 0,31   | 1,87  |                                      |
| 29 Banchi di mercato genere alimentari  | 1,863                      | 7,624                          | 0,00   | 0,00  |                                      |
| 30 Discoteche, night-club   | 0,428                      | 5,427                          | 0,15   | 0,88  |                                      |

**4) Di prevedere**, per l'anno 2021, al fine di attuare il carico impositivo del tributo e per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti, le seguenti riduzioni della tariffa:

- a) Una riduzione del 30%, per la sola quota variabile del tributo, alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico e che hanno sottoscritto la convenzione con il Comune entro il 31.12.2020 ovvero per tutte le utenze che risiedono nelle zone ove non è prevista la raccolta della frazione organica;
- b) Una riduzione fino al 50%, per la sola quota variabile del tributo, alle utenze non domestiche, calcolata con riferimento alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero ed in proporzione al quantitativo totale teorico di rifiuti prodotto dalla stessa utenza;
- c) Una riduzione del 30%, per la sola quota variabile del tributo, per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo ma ricorrente purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare;

**5) Di stabilire** che, nei nuclei familiari in cui sono presenti componenti, con età inferiore ai 30 anni, calcolata alla data 31.01.2021, e domiciliati in altri Comuni per motivi di studio, il calcolo della parte variabile della tariffa non terrà conto di tali componenti. Le utenze interessate dovranno presentare copia del contratto di locazione regolarmente registrato, della durata minima di mesi sei nell'anno corrente. La riduzione, se spettante, verrà attribuita a conguaglio, nell'anno successivo di applicazione della tariffa.

**6) Di prevedere**, per l'anno 2021, al fine di attuare il carico impositivo del tributo, ai sensi dell'art. 26 del regolamento comunale IUC (componente TARI) le seguenti riduzioni della tariffa rifiuti:

- a) per le famiglie economicamente disagiate e per le famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap una riduzione tariffaria, da applicarsi sull'intero tributo, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare dell'utente/richiedente e secondo i seguenti criteri:
  - le riduzioni sono strettamente legate alla presentazione del modello ISEE attestato da un CAAF ovvero dall'INPS o da altro soggetto abilitato a norma di legge;
  - gli aventi diritto sono tenuti ad inoltrare istanza su apposito modello predisposto dal Comune di Castrovillari, Servizio Tributi, da produrre al protocollo generale del Comune entro i termini previsti dall'articolo 26 comma 5 del regolamento IUC -componente Tari-;



- il modello ISEE deve riportare la situazione economica dell'anno solare precedente alla presentazione dell'istanza, ovvero aggiornata, qualora siano intervenuti mutamenti significativi delle condizioni economiche familiari;
  - la riduzione è prevista solo per i locali ad uso abitativo e per nuclei familiari superiori a 4 componenti o inferiori dove vi sia la presenza di un portatore di handicap, per come segue:
    - **riduzione del 50%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE fino a € 2.000,00;
    - **riduzione del 40%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE da € 2.000,01 a € 5.000,00;
    - **riduzione del 30%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE da € 5.000,01 a € 8.000,00;
    - **riduzione del 20%** da applicarsi sull'intera tariffa per un valore ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00;
- b) Una riduzione del 30% sull'intera tariffa alle utenze non domestiche che daranno avvio all'attività nel corrente anno localizzandola all'interno del perimetro del centro storico per come delimitato dal PRG vigente;
- c) Una riduzione del 20%, da applicarsi sull'intera tariffa, per le associazioni di volontariato, regolarmente iscritte nello specifico Albo, che svolgono la loro attività sul territorio comunale;
- d) Una riduzione massima del 30%, per la sola quota variabile del tributo, per Attività di vendita al pubblico di prodotti in modalità alla spina (restano esclusi supermercati e grande distribuzione); detta percentuale di riduzione verrà calcolata in relazione alla superficie operativa di vendita del prodotto alla spina (la superficie occupata dai distributori). La percentuale massima di abbattimento della tariffa variabile è elevata al 50% se l'attività commerciale è ubicata all'interno del centro storico di Castrovillari per come delimitato dal PRG vigente. Il titolare dell'attività, soggetto passivo TARI, è tenuto a presentare all'ufficio Tributi dell'Ente l'istanza di riduzione indicando la superficie operativa di vendita occupata dai distributori dei prodotti alla spina, in base alla quale applicare l'agevolazione, ed i riferimenti della Segnalazione Certificata di Inizio Attività depositata presso il SUAP, allegando la planimetria dei locali.
- 7) **Di dare atto** che le riduzioni previste al punto 5 saranno iscritte in bilancio e che la relativa copertura sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa sul capitolo 100 e con le modalità previste nell'art. 26 del regolamento comunale IUC;
- 8) **Di dare atto** che, sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Cosenza, secondo quanto previsto dal comma 666 dell'art. 1 della L. n. 147 del 2013;
- 9) **Di stabilire** che il pagamento della TARI avverrà con le modalità, scadenze e rateazioni previste nell'art. 33 del Regolamento comunale e cioè in tre rate scadenti il giorno 16 dei mesi di luglio, settembre e novembre;
- 10) **Di inviare** la presente deliberazione e l'unito piano finanziario per l'anno 2021 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche Fiscali, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del d.l. n. 201 del 2011, convertito dalla Legge n. 214 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- 11) **Di trasmettere** il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;
- 12) **Di demandare** al Responsabile del settore Finanziario ogni conseguente adempimento;
- 13) **Dare atto** che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente *proposta di* deliberazione sono stati regolarmente espressi i prescritti pareri;
- 14) **Di disporre** che il presente atto e l'unito piano finanziario per l'anno 2021 vengano pubblicati nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;

**15) Copia** del presente atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:

- a) al Responsabile del Settore Finanziario;
- b) al Responsabile Ufficio Tributi;
- c) al Responsabile Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;
- d) ai Dirigenti/Responsabili di Settore;
- e) al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori.

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti **10 a favore e 4 astenuti** (*Lamensa, Lo Prete, Filardi e Zicari*), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

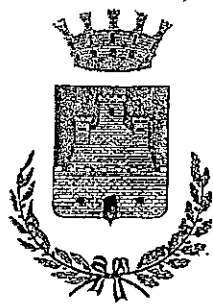
**IL SEGRETARIO**

F.to - Dr. Angelo Pellegrino -

**IL PRESIDENTE**

F.to - Avv. Giuseppe Santagada -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 11 del 30-03-2021



CITTA' DI CASTROVILLARI  
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: \_\_\_\_\_

TARIP 2021 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E  
DETERMINAZIONE TARIFFE

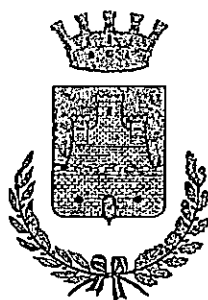
*Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

Addì 23-3-2021

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente/Responsabile  
Dipartimento/Settore

Roberta Ilav



CITTA' DI CASTROVILLARI  
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

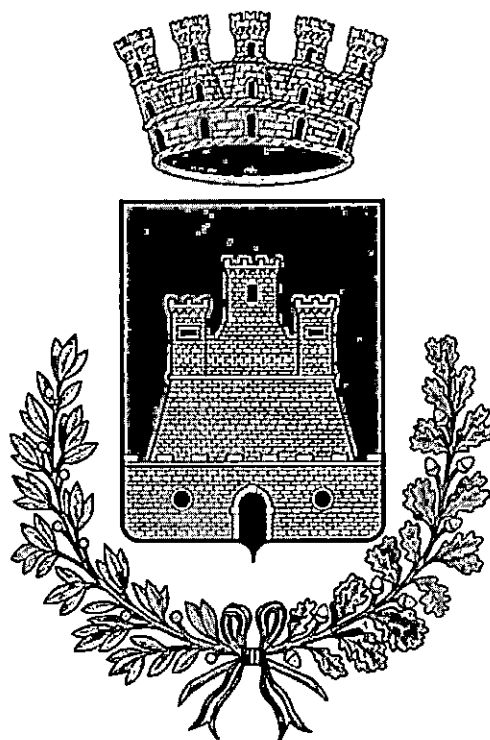
PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: TARIP 2021 -

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE  
TARIFE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Addi 23/3/2021

Il Responsabile del Procedimento



CITTÀ DI CASTROVILLARI  
(Provincia di Cosenza)

**PIANO FINANZIARIO  
(TARI - TARIP)  
Anno 2021**

*(Ex art. 8 d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158.*

*Ex art. 1, comma 651, legge 27 dicembre 2013 n. 143, Delibere ARERA n. 443/2019 158/2020)*

**ALLEGATO “A”**

## 1. PREMESSA

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario 2021, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con Delibera 31 Ottobre 2019 443/2019/R/rif che definisce i nuovi criteri di calcolo ed il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).

Il presente documento, pertanto, contiene il Piano Finanziario della gestione integrata del servizio di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani ed ogni altra attività relativa all'igiene e alla pulizia urbana (poi di seguito definito servizio tutela igiene del suolo) del Comune di Castrovillari. Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel metodo MTR, secondo le indicazioni ed i layout forniti da ARERA, con particolare riferimento all'Appendice 1- Schema tipo PEF - della Delibera 31 Ottobre 2019 n. 443.

## 2. PERIMETRO GESTIONE AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il servizio di igiene urbana nel Comune di Castrovillari è gestito tramite contratto di appalto aggiudicato a CALABRA MACERI e Servizi SPA di Rende (CS) con sede in Via Marco Polo, 54, 87036 Rende (CS) – P. IVA 01668030784.

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

Oltre a quanto prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 158/1999 il presente documento illustra gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e ogni altra informazione utile inerente al ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

### 2.1. Obiettivi di igiene urbana

Il servizio di igiene urbana del Comune di Castrovillari è gestito da settembre 2016 in affidamento con gara d'appalto alla ditta Calabria Maceri, con sede a Rende in c/da Lecco. L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, con ridotto impatto ambientale, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione. In particolare l'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti servizi e forniture:

- a. raccolta a domicilio, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti urbani;
- b. raccolta a domicilio, trasporto e conferimento agli impianti di recupero delle seguenti frazioni di rifiuti urbani:
  - frazione organica (umido);
  - carta e cartone (raccolta monomateriale);
  - imballaggi in plastica e metallo (cosiddetto "multimateriale leggero");
  - vetro (raccolta monomateriale);
- c. raccolta a domicilio, trasporto e recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani ingombranti;
- d. raccolta a domicilio dei RAEE domestici e conferimento ad un centro di raccolta RAEE;
- e. raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani prodotti presso il cimitero comunale, esclusi quelli derivanti da attività di esumazione ed estumulazione;
- f. raccolta a domicilio, trasporto e conferimento agli impianti di recupero degli sfalci verdi provenienti dai giardini pubblici e privati e dal cimitero. Sono esclusi gli sfalci verdi prodotti, durante l'attività professionale, da ditte private nelle attività di giardinaggio;
- g. raccolta porta a porta, trasporto, stoccaggio, conferimento e smaltimento e/o recupero degli imballaggi in carta, cartone e plastiche prodotti dalle grandi utenze;
- h. raccolta, trasporto, stoccaggio, conferimento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani pericolosi;

- i. raccolta dedicata di pannolini e pannoloni presso utenze particolari (persone non autosufficienti e famiglie con bambini piccoli);
- j. spazzamento del suolo pubblico e stradale e delle aree private ad uso pubblico con modalità manuale e meccanizzato, compresi lo svuotamento dei cestini, la pulizia delle aree verdi e delle aree spartitraffico e rotonde, la raccolta dei rifiuti abbandonati, i servizi vari e occasionali;
- k. pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree di mercato e negli altri spazi di interesse pubblico;

L'obiettivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani richiede di valutare e rivedere in termini economici ed ambientali le scelte che sono state adottate, dalla raccolta differenziata porta a porta, al trattamento, allo smaltimento finale. Prioritario è favorire al massimo il conferimento della frazione organica da parte di tutti gli utenti in modo da aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Inoltre, si rende necessario migliorare la qualità dei rifiuti differenziati, riducendo al minimo le frazioni estranee presenti. L'ottimizzazione del servizio di raccolta richiede un'esigenza crescente, prevedendo un sistema di regolazione in grado di valorizzare sia i diritti degli utenti sia lo sviluppo delle gestioni per mezzo di un intervento istituzionale che vigili sulle situazioni di criticità, ma che nello stesso tempo semplifichi e innovi il sistema della governance per migliorare il posizionamento strategico e competitivo sul territorio nel servizio pubblico ambientale di gestione dei rifiuti.

Per superare definitivamente l'emergenza rifiuti la più naturale ed immediata azione da sviluppare non è dunque solo quella di fermare la crescita dei quantitativi dei rifiuti stessi e quindi quella di produrne meno ma anche di modificare radicalmente il sistema di gestione complessiva dei rifiuti. È evidente che ciò comporta fundamentalmente un cambiamento radicale non solo dell'attuale modello di produzione e di consumo, ipotesi per molti aspetti di non facile ed immediata attuazione, ma anche di convinti orientamenti culturali i cui obiettivi strategici fondamentali si possono riassumere in azioni di prevenzione (diminuzione della quantità e della pericolosità), di valorizzazione (recupero di energia e risorse dai rifiuti) e di corretto smaltimento (tecnologie compatibili).

## **2.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU**

Le politiche di riduzione devono necessariamente prevedere interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche, in quanto la produzione di rifiuti dipende in gran parte dall'adozione di comportamenti corretti e virtuosi da parte di tutte le parti interessate, dal sistema economico-produttivo allo stile di vita dei singoli cittadini. Le azioni intraprese e/o che sono state introdotte nel 2021 dall'Amministrazione comunale sono:

- A partire dal 01 gennaio 2021 si mantiene, attraverso l'utilizzo di fondi sovracomunali, il potenziamento del servizio di informazione e sensibilizzazione sul territorio, con la presenza di 3 informatori ambientali che hanno il compito di:
  - svolgere una capillare attività di informazione e sensibilizzazione sulle nuove modalità introdotte per il servizio di raccolta porta a porta della frazione indifferenziata, che prevede per il suo conferimento l'utilizzo di un mastello da 40 litri, dato in dotazione dall'Ente, dotato di RFID (controllo elettronico) e quindi in grado di identificare gli utenti e monitorare i conferimenti;
  - il controllo del territorio sul rispetto delle modalità di conferimento e la gestione delle non conformità;
  - la presenza continua sul territorio per garantire una costante attività di sensibilizzazione alla cittadinanza;
- migliorare il trend della percentuale di raccolta differenziata, ponendo come obiettivo per il 2021 il raggiungimento ed il mantenimento del 75% di raccolta differenziata;
- Nel 2020 con la gestione in appalto del servizio si è raggiunto l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65%, raggiungendo il valore medio annuale del 68,24%;

Per il 2021 si prevede di intraprendere le seguenti azioni individuate per la riduzione dei rifiuti e di determinare un ulteriore aumento della percentuale di raccolta differenziata ponendosi l'obiettivo del 75%:

- Messa a regime del sistema di tracciabilità dei rifiuti non differenziati (frazione residua) dal

primo gennaio 2021, con l'introduzione della tariffa puntuale, secondo le modalità indicate dal D. M. ambiente e territorio del 20 aprile 2017;

- Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla tariffa puntuale per la raccolta differenziata;
- Rafforzamento delle buone pratiche di compostaggio domestico;
- Tariffa rifiuti TARI: agevolazioni e riduzioni per chi pratica il compostaggio domestico ed altre forme di riduzione dei rifiuti;
- Informazioni su come ottenere le agevolazioni alla TARI previste per il compostaggio domestico e altre forme di riduzione dei rifiuti;
- Promuovere e sostenere azioni concrete per la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti agli utenti domestici;
- Potenziare i controlli e la vigilanza del territorio con l'ausilio degli ispettori ambientali al fine contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e per sensibilizzare la cittadinanza ai temi ambientali;
- Incidere in maniera semplice su prassi lavorative consolidate, inserendo alcune azioni di sensibilità ambientale e individuando "buone pratiche" facilmente applicabili sia nell'ambiente lavorativo che in quello familiare. Questo il progetto adottato dall'Amministrazione comunale all'interno dei propri uffici.

### **2.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede il conferimento da parte degli utenti della frazione indifferenziata una volta a settimana. Il servizio serve tutto il territorio comunale e copre il 100% degli utenti.

Gli obiettivi che l'amministrazione si pone consistono nel miglioramento della gestione di questa frazione merceologica, con la messa a regime della tariffa puntuale sui rifiuti, in base al principio di "chi inquina paga" già in essere dal 01 luglio 2019, con il sistema già in essere e collaudato nel 2019.

### **2.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Con l'introduzione della raccolta secco-umido e l'affidamento in appalto del servizio, l'Amministrazione Comunale ha dato una svolta decisiva al sistema di gestione del servizio, aumentando le quantità di rifiuto raccolte in maniera differenziata.

**Il Comune di Castrovillari ha raggiunto, nel 2020, una percentuale di raccolta differenziata pari al 68,24% dei rifiuti prodotti.**

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è pertanto quello di incrementare questo valore e di raggiungere nel 2021 la soglia del 75%, attraverso una serie di iniziative già avviate come l'apertura della seconda isola ecologica, realizzata nella zona PIP di C/da Petrosa. Il nuovo centro di raccolta, molto più vicino alla città, permette agli utenti di conferire direttamente i propri rifiuti e quindi di ottimizzare il servizio, garantendo una maggiore qualità dei rifiuti raccolti nonché una maggiore valorizzazione degli stessi, con una netta riduzione del rifiuto non riciclabile e pertanto diminuendo i costi per lo smaltimento della frazione non riciclabile.

#### **1.1. Obiettivi economici**

L'avvio della raccolta "porta a porta" di tutte le frazioni merceologiche, individuate nel capitolato speciale d'appalto, consente di ottenere una migliore qualità del rifiuto che porterà a diminuire la frazione secca residua e quindi i costi legati allo smaltimento che il comune di Castrovillari deve sostenere.

#### **1.2. Obiettivi sociali**

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, non prevedendo l'utilizzo di contenitori stradali (eliminazione anche delle campane stradali), ha di fatto:

- migliorato la viabilità stradale, riducendo i problemi di visibilità agli incroci e liberando i



- marciapiedi dall'ingombro dei cassonetti;
- migliorato l'aspetto visivo del territorio;
- ridotto la presenza di cattivi odori, soprattutto nel periodo estivo, nella vicinanza dei cassonetti stradali.

Il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" del vetro su tutto il territorio comunale, nonché il servizio di raccolta porta a porta anche per le zone periferiche e rurali ha eliminato gli inconvenienti che si verificavano nei punti di prossimità:

- l'abbandono di rifiuti con necessità di pulizia dell'area circostante le campane;
- la difficoltà di garantire un servizio sempre efficiente a causa di conferimenti discontinui nonostante la raccolta avvenga regolarmente.

### 3. IL MODELLO GESTIONALE

La gestione del servizio di igiene ambientale per come già indicato in precedenza è affidata ad una ditta esterna, che si occupa di tutti i servizi generali e complementari di igiene urbana per conto del Comune di Castrovillari. Il servizio di riscossione della TARI (tributo servizio rifiuti) è a carico del Comune, così come le procedure tecnico – organizzative di verifica del servizio.

#### 3.1. Il sistema previsto di raccolta e smaltimento

Su tutto il territorio comunale si effettua la raccolta differenziata porta a porta a copertura del 100% degli utenti e il servizio prevede:

- **Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione di carta e cartone:** questi rifiuti sono conferiti dagli utenti all'interno di un mastello dato in dotazione dal comune, fuori dall'abitazione, a piano strada e la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, garantendo una frequenza di raccolta quindicinale;
- **Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione di multimateriale leggero (imballaggi in plastica, in alluminio, banda stagnata):** questi rifiuti sono conferiti dagli utenti all'interno di un mastello dato in dotazione dal comune, fuori dall'abitazione, a piano strada e la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, garantendo una frequenza di raccolta settimanale;
- **Raccolta porta a porta domiciliare presso tutte le utenze (domestiche e non domestiche) della frazione organica (umido):** questi rifiuti sono conferiti dagli utenti all'interno di un mastello (biopattumiera) dato in dotazione dal Comune e mediante l'utilizzo esclusivo di sacchetti biodegradabili sempre dati in dotazione dal Comune, garantendo una frequenza di raccolta trisettimanale;
- **Raccolta degli imballaggi in vetro:** questi rifiuti sono conferiti dagli utenti all'interno di un mastello dato in dotazione dal comune, fuori dall'abitazione, a piano strada e la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, garantendo una frequenza di raccolta quindicinale;
- **Raccolta domiciliare di carta e cartone presso le utenze commerciali e grossi distributori** con frequenza giornaliera;
- **Raccolta territoriale di pile esauste e farmaci,** con punti di prossimità posizionati nei punti vendita (negozi, supermercati, tabaccherie, ecc) e delle farmacie, garantendo una frequenza di svuotamento almeno mensile.
- **Raccolta domiciliare degli oli vegetali esausti** presso le utenze domestiche e non domestiche con frequenza mensile;
- **Raccolta domiciliare,** gratuita e su prenotazione da parte degli utenti, dei rifiuti ingombranti e RAEE presso le utenze domestiche e non domestiche con frequenza quindicinale;
- **Raccolta di indumenti usati** presso la nuova isola ecologica.

Tutte le frazioni merceologiche di rifiuti differenziati ed indifferenziati, individuati nel regolamento comunale, possono essere conferite gratuitamente e direttamente da parte degli utenti iscritti a ruolo al nuovo Centro di Raccolta Comunale "Isola Ecologica".

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) che acquisiscono la qualifica di materie prime seconde, sono affidati alla ditta appaltatrice, la

quale è delegata dal Comune di Castrovillari a conferirli alle piattaforme di recupero e valorizzazione convenzionate con il sistema CONAI mentre i RAEE sono conferiti agli impianti convenzionati con il centro di coordinamento nazionale RAEE.

Gli oli vegetali sono conferiti, a cura dei raccoglitori, presso impianti privati per il loro riciclaggio e valorizzazione.

### **3.2. Analisi della produzione di rifiuti urbani**

Per l'anno 2020 si è già più volte ribadito che il servizio di igiene urbana è stato affidato ad una ditta esterna. Nello scorso anno si è registrato un valore di percentuale media di raccolta differenziata pari al **68.24%**. In particolare il servizio di raccolta differenziata porta a porta ha permesso di differenziare le seguenti frazioni merceologiche di rifiuti solidi urbani e di intercettarne le relative quantità indicate in tabella 1:

Tabella 1: quantitativi Rifiuti 2020 – Comune di Castrovillari

| CER   | GENNAIO [Kg] | FEBBRAIO [Kg] | MARZO [Kg] | APRILE [Kg] | MAGGIO [Kg] | GIUGNO [Kg] | LUGLIO [Kg] | AGOSTO [Kg] | SETTEMBRE [Kg] | OTTOBRE [Kg] | NOVEMBRE [Kg] | DICEMBRE [Kg] | Tot. [Kg] | Tot. [ton] |
|---|--------------|---------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------|--------------|---------------|---------------|-----------|------------|
| 150106 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI  | 113800       | 102340        | 64280      | 106100      | 124380      | 124120      | 115740      | 114800      | 84000          | 113180       | 72980         | 150360        | 1286080   | 1286,08    |
| 150107 IMBALLAGGI IN VETRO  | 47480        | 37120         | 44360      | 24000       | 58320       | 47420       | 47960       | 25440       | 51500          | 57280        | 43040         | 11000         | 494920    | 494,92     |
| 170904 RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI | 0            | 0             | 0          | 0           | 0           | 9860        | 0           | 16440       | 0              | 13220        | 8760          | 0             | 48280     | 48,28      |
| 200101 CARTA E CARTONE  | 104020       | 35920         | 79300      | 57480       | 55320       | 66220       | 82260       | 52980       | 80760          | 66960        | 64840         | 78980         | 825040    | 825,04     |
| 200108 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE                                     | 152680       | 194580        | 222680     | 180920      | 186720      | 162840      | 171620      | 167540      | 176000         | 148680       | 159620        | 175140        | 2099020   | 2099,02    |
| 200110 ABBIGLIAMENTO  | 3050         | 2190          | 1490       | 0           | 5830        | 10730       | 3130        | 1001        | 2890           | 4280         | 0             | 2630          | 37221     | 37,221     |
| 200121 TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO                       | 0            | 180           | 0          | 0           | 0           | 0           | 200         | 0           | 0              | 210          | 0             | 0             | 590       | 0,59       |
| 200123 APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI                      | 2820         | 0             | 2800       | 0           | 50          | 2080        | 5220        | 2750        | 2520           | 4800         | 2260          | 2600          | 27900     | 27,9       |
| 200125 OLI E GRASSI COMMESTIBILI  | 0            | 960           | 0          | 0           | 900         | 0           | 0           | 0           | 1000           | 0            | 0             | 600           | 3460      | 3,46       |
| 200132 MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31                       | 410          | 70            | 150        | 200         | 130         | 140         | 240         | 0           | 30             | 160          | 210           | 150           | 1890      | 1,89       |
| 200133 BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03, NON  | 210          | 170           | 40         | 0           | 90          | 30          | 40          | 0           | 90             | 10           | 170           | 10            | 860       | 0,86       |
| 200135 APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI   | 3060         | 3020          | 2220       | 0           | 3220        | 5160        | 3250        | 4820        | 0              | 3300         | 6000          | 0             | 34050     | 34,05      |
| 200136 APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI   | 1480         | 1240          | 0          | 0           | 260         | 5209        | 1680        | 1520        | 6130           | 3000         | 5990          | 4325          | 30834     | 30,834     |
| 200201 RIFIUTI BIODEGRADABILI   | 4200         | 5080          | 1920       | 9120        | 25480       | 13800       | 24460       | 9160        | 21500          | 10700        | 8640          | 7580          | 141640    | 141,64     |
| 200301 RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI   | 206680       | 192920        | 205340     | 167140      | 202580      | 223120      | 232520      | 249920      | 246180         | 228440       | 227800        | 231460        | 2614100   | 2614,1     |
| 200307 RIFIUTI INGOMBRANTI  | 17980        | 21700         | 10620      | 7380        | 25460       | 27680       | 35780       | 48560       | 37860          | 19640        | 26120         | 26560         | 305340    | 305,34     |
| Compostaggio domestico  |              |               |            |             |             |             |             |             |                |              |               |               |           | 280        |
| TOTALI  | 657870       | 597490        | 635200     | 552340      | 688740      | 698409      | 724100      | 694931      | 710460         | 673860       | 626430        | 691395        | 7951225   |            |
| TOTALI (in ton)   | 657,87       | 597,49        | 635,2      | 552,34      | 688,74      | 698,409     | 724,1       | 694,931     | 710,46         | 673860       | 626430        | 691395        | 7951225   | 8231,225   |
| TOTALI RD   |              |               |            |             |             |             |             |             |                |              |               |               |           | 5617,125   |
|   |              |               |            |             |             |             |             |             |                |              |               |               |           | 68,24%     |

Nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata indicato nella tabella 1 sono compresi i quantitativi che sono trattati come compostaggio domestico, che per l'anno 2020 ha visto interessate 1490 famiglie e questo ha determinato una riduzione alla fonte dei rifiuti prodotti per una quantità presunta di circa 280 ton.

Dalla disamina dei dati sopra riportati si evince che per l'anno 2020 sono stati smaltiti in discarica (rifiuti indifferenziati) una quantità pari a 2.614,1 tonnellate mentre sono stati conferiti come rifiuti biodegradabili (FORD e Verde) una quantità pari a 2.240,66 tonnellate.

Considerato che il Comune di Castrovillari sostiene come unico costo di smaltimento all'ATO lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed il conferimento della frazione organica, è necessario prevedere come costi operativi di gestione il costo di smaltimento di queste due frazioni anche per l'anno 2021, tenendo conto del sostanziale aumento avuto nel 2019/2020 di tali costi, con aumenti anche del 50% , principalmente imputabili alla atavica mancanza di impianti regionali di trattamento e smaltimento a gestione pubblica .

Stimando di arrivare al 75 % di raccolta differenziata, valore auspicabile come limite per l'anno 2021, si ha che per il 2021 avremo una quantità di rifiuti indifferenziati e di frazione organica che peseranno rispettivamente il 25% e il 36,70% in peso rispetto al totale dei rifiuti raccolti. Si consideri che le tariffe imposte dall'ATO Cosenza sono quelle indicate all'art. 3 comma 2 della convenzione n.11 del 22/01/2021, per lo smaltimento del secco residuo e della frazione organica, di seguito riportate:

- a) **170,92 €/t**, oltre IVA per il conferimento della RUR EER 200301, e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche regionali, nei limiti delle disponibilità residue;
- b) **118,80€/t**, oltre IVA per il conferimento della FORD EER 200108 e 200302 e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche regionali, nei limiti delle disponibilità residue;
- c) **34,99 €/t**, oltre IVA per il conferimento degli sfalci e potature EER 200201 come da precedente contratto stipulato con la Comunità di ATO Cosenza;
- d) **295,54 €/t**, oltre IVA per il conferimento della RUR EER 200301, e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche e impianti extraregionali;
- e) **160,96€/t**, oltre IVA per il conferimento della FORD EER 200108 e 200302 e relativo smaltimento degli scarti di lavorazione in discariche e impianti extra regionali;

Si ha che il 2021 può stimarsi un costo presunto di smaltimento:

- RSU (codice CER 20.03.01) costo di smaltimento = € **332.763,71**;
- Frazione organica (Codice CER 20.01.08) costo di smaltimento = € **338.550,91**;

Infine, non ci sono altri costi da imputare allo smaltimento in quanto per tutte le altre frazioni merceologiche i costi di selezione e/o di smaltimento sono a carico della ditta appaltatrice e sono già commisurati nel corrispettivo dell'appalto.

#### **4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

Partendo dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, il programma degli interventi e le azioni concrete che il Comune intende intraprendere allo scopo di perseguire gli obiettivi di fondo di cui al punto 2 riguardano i diversi aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti, come:

- le dotazioni tecnologiche;
- l'organizzazione del servizio;
- il personale;
- la comunicazione;

In questo quadro vengono descritti i principali interventi previsti nell'esercizio di riferimento e nei periodi seguenti, secondo quella logica pluriennale presentata al punto 1, dettagliando tempi, costi, modalità di attuazione, responsabilità e risorse necessarie.

#### 4.1. Dotazioni tecnologiche

Gli interventi previsti per le dotazioni tecnologiche si riferiscono:

- all'implementazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti con la fornitura da parte della ditta appaltatrice di un sistema hardware e software in grado di rilevare il numero dei conferimenti di ogni singolo utente e garantire l'applicazione della tariffa puntuale.
- Avvio all'esercizio della seconda isola ecologica realizzata nella zona industriale della città, in grado di soddisfare ogni esigenza dell'utenza in generale e dare la possibilità di conferimenti diretti da parte dei cittadini.

#### 4.2. Personale

Dotare tutti gli operatori delle tecnologie necessarie, compresa la relativa formazione professionale, in modo da poter introdurre il sistema di tracciabilità dei rifiuti e migliorare notevolmente la qualità del servizio fornito.

#### 4.3. Comunicazione

Prevedere una serie di attività costanti e per l'intera durata dell'esercizio di riferimento, con l'ausilio di personale specializzato e debitamente formato in grado di fornire un servizio continuo e dettagliato alla cittadinanza, con l'organizzazione di incontri pubblici di quartiere, riunioni con associazioni di categoria, attività extrascolastiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado della città al fine di sensibilizzare a fare, e fare bene, la **RACCOLTA DIFFERENZIATA**. Garantire il controllo del territorio, con l'ausilio degli ispettori ambientali, per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

### 5. PIANO FINANZIARIO 2021

Il PEF 2021 è redatto in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 e fa riferimento:

- ✓ allo specifico layout di risultato "443-2019 - R - rif. appendice 1- Schema tipo PEF" utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla TARIFFA, parte FISSA e parte VARIABILE, con la distinzione tra ciclo integrato e costi del Comune;
- ✓ alla presente relazione che si attiene allo "443-2019-R-rif Appendice 2" che ne rappresenta lo schema tipo;
- ✓ all'Allegato A Delibera 443-19, METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021 indicato in seguito come MTR.

Seguendo il MTR si definisce:

$$T_a = TV_a + TF_a$$

- ✓  $a$  = anno 2021
  - ✓  $\sum T_a$  = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU;
  - ✓  $\sum TV_a$  = entrate tariffarie relative alle componenti di costovariabile
  - ✓  $\sum TF_a$  = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso
- $$TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)ARCONAI_a + (1 + \gamma_a)RCTV_{a/r}$$

Dove:

- ✓  $CRT_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati
- ✓  $CTS_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU;
- ✓  $CTR_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU;
- ✓  $CRD_a$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
- ✓  $-b(AR_a)$  dove  $b$  è il fattore di *sharing* dei proventi che è posto a 0,3 mentre  $AR$  è la somma dei proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti e dai ricavi commerciali riconducibili ad altri servizi effettuati con risorse del servizio del ciclo integrato

- ✓  $(1 + \omega_a) ARCONAI_a$  dove  $\omega$  è posto a 0,1 mentre  $ARCONAI_a$  è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
- ✓  $(1 + \gamma_a) RCTV_a/r$  dove  $\gamma$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 – 2019 ed è posto a -0,9 mentre  $RCTV_a$  è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili,  $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio ed è posto a 4.

$$TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + (1 + \gamma_a) RCTF_a/r$$

Dove:

- ✓  $CSL_a$  è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio;
- ✓  $CC_a$  sono i costi comuni;
- ✓  $CK_a$  sono i costi d'uso del capitale;
- ✓  $(1 + \gamma_a) RCTF_a/r$  dove  $\gamma$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti 2018 – 2019 ed è posto a -0,9 mentre  $RCTF_a$  è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi,  $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio ed è posto a 4.

Come previsto dall'MTR, i costi consuntivi 2019 (a-2 con a=2021) vengono presi a base per il calcolo delle diverse componenti di costo fisso e variabile che compongono la tariffa. I medesimi sono poi stati attualizzati considerando i tassi  $I^{2020}$  pari allo 1,10% e  $I^{2021}$  pari allo 0,10% come stabilito dall'Art. 6.5 della delibera 493-2020 dell'Autorità.

Il totale Tariffa calcolato, comprensivo dei relativi conguagli calcolato secondo le indicazioni dell'autorità riportate nelle ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF è pari a:

$$\sum T_a = 3.408.550,85 \text{ €}$$

In tabella 2 vengono riportati i dettagli delle voci di costo che compongono il metodo tariffario come sopra esposto e secondo lo schema tipo proposto da ARERA, "443-2019-R-rif Appendice 1- Schema tipo PEF".

**Tabella 2: voci di costo che compongono il piano tariffario della Tarip 2021 per il Comune di Castrovillari**

|  | DATO DI INPUT (*) | Ciclo integrato RU (TOT PEF) |
|--|-------------------|------------------------------|
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>                  | G                 | 273 378,84                   |
| Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>                             | G                 | 332 763,71                   |
| Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>                                | G                 | 338 550,91                   |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>                        | G                 | 1 640 273,05                 |
| Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b> | G                 | 0,00                         |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>                              | G                 | 0,00                         |
| Fattore di Sharing <b>b</b>  | E                 | 0,40                         |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>              | E                 | 0,00                         |
| Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <b>ARCONAI</b>                                   | G                 | 0,00                         |
| Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>   | E                 | 0,48                         |
| Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing <b>b(1+ω)ARCONAI</b>                | E                 | 0,00                         |
| Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>TV</sub></b>                                 | E-G               | 0,00                         |
| Coefficiente di gradualità <b>(1+γ)</b>  | E                 | 0,50                         |

|   |          |                     |
|---|----------|---------------------|
| Numero di rate $r$  | E        | 4                   |
| Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta $(I+y)RC_{TV}/r$                           | E        | 0,00                |
| Oneri relativi all'IVA indetraibile   | G        | 287.218,50          |
| <b><math>\Sigma IV_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b> | <b>G</b> | <b>2.872.183,02</b> |
| Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio $CSL$  | G        | 273.242,97          |
| Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti $CARC$                         | G        | 45.540,50           |
| Costi generali di gestione $CGG$  | G        | 91.080,99           |
| Costi relativi alla quota di crediti inesigibili $CCD$  | G        | 72.864,79           |
| Altri costi $CO_{AL}$   | G        | 0,00                |
| Costi comuni $CC$   | C        | 209.486,28          |
| Ammortamenti $Amm$  | G        | 0,00                |
| Accantonamenti $Acc$  | G        | 0,00                |
| • di cui costi di gestione post-operativa delle discariche  | G        | 0,00                |
| • di cui per crediti  | G        | 0,00                |
| • di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento               | G        | 0,00                |
| • di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie   | G        | 0,00                |
| Remunerazione del capitale investito netto $R$  | G        | 0,00                |
| Remunerazione delle immobilizzazioni in corso $R_{LIC}$   | G        | 0,00                |
| Costi d'uso del capitale $CK$   | C        | 0,00                |
| Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR $COI^{EXP}_{TF}$                           | G        | 0,00                |
| Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF}$   | E-G      | 0,00                |
| Coefficiente di gradualità $(I+y)$  | C        | 0,00                |
| Numero di rate $r$  | C        | 0,00                |
| Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta $(I+y)RC_{TF}/r$                               | E        | 0,00                |
| Oneri relativi all'IVA indetraibile   | G        | 53.636,58           |
| <b><math>\Sigma IV_b</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>     | <b>G</b> | <b>536.365,83</b>   |
| Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF   | E        | 0,00                |
| <b><math>\Sigma IV_c = \Sigma IV_a + \Sigma IV_b</math></b>   | <b>G</b> | <b>3.408.550,85</b> |
| Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020   | E        | 0,00                |
| Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF                       |          |                     |
| Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV^{EXP}_{TV,2021}$              | E        | 0,00                |
| Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR $COS^{EXP}_{TV,2021}$ | E        | 0,00                |
| Numero di rate $r'$   | E        | 4                   |

|  |          |                     |
|--|----------|---------------------|
| Rata annuale RCND <sub>TV</sub> $RCND_{TV}/r'$   | E        | 0,00                |
| Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR   | E        | 0,00                |
| Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR   | E        | 0                   |
| Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 $RCU_{TV}$  | E        | 0,00                |
| Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021  | E        | 0,00                |
| • di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+\gamma_{2020})RC_{TV,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$ )   | E        | 0,00                |
| Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) $r_{2020}$ (da PEF 2020)  | E        |                     |
| <b><math>\Sigma IV_1</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b> | <b>C</b> | <b>2.872.185,02</b> |
| Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV^{EXP}_{TF2021}$  | E        | 0,00                |
| Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR   | E        | 0,00                |
| Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR   | C        | 0                   |
| Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 $RCU_{TF}$  | E        | 0,00                |
| Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021  | E        | 0,00                |
| di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+\gamma_{2020})RC_{TF,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$ )   | E        | 0,00                |
| Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) $r_{2020}$ (da PEF 2020)  | C        | 0                   |
| <b><math>\Sigma IV_2</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>     | <b>C</b> | <b>536.365,83</b>   |
| <b><math>\Sigma IV_3 = \Sigma IV_1 + \Sigma IV_2</math> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>   | <b>C</b> | <b>3.408.550,85</b> |
| <b>Grandezze fisico-tecniche</b>   |          |                     |
| raccolta differenziata %   | G        | 75%                 |
| $q_{a-2}$ kg   | G        | 6.751,00            |
| costo unitario effettivo - Cueff $\text{€cent/kg}$   | G        | 504,90              |
| fabbisogno standard $\text{€cent/kg}$  | E        | 409,92              |
| costo medio settore $\text{€cent/kg}$  | E        |                     |
| <b>Coefficiente di gradualità</b>  |          |                     |
| valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$   | E        | -0,25               |
| valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$  | E        | -0,20               |
| valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio $\gamma_3$   | E        | -0,05               |



|   |     |              |
|---|-----|--------------|
| Totale $g$  | G   | -0,50        |
| Coefficiente di gradualità $(1-g)$  | C   | 0,50         |
| <b>Verifica del limite di crescita</b>  |     |              |
| $rpia$  | MTR | 1,70%        |
| coefficiente di recupero di produttività $X_a$  | E   | 0,10%        |
| coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$                                     | E   | 0,00%        |
| coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$                     | E   | 0,00%        |
| coeff. per l'emergenza COVID-19 $CI9_{2021}$  | E   | 0,00%        |
| Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $r$                    | G   | 1,60%        |
| $(1+r)$   | C   | 1,02         |
| $\Sigma T_a$  | C   | 3.408.550,85 |
| $\Sigma TV_{a-1}$   | E   | 2.137.731,16 |
| $\Sigma TF_{a-1}$   | E   | 1.278.148,48 |
| $\Sigma T_{a-1}$  | C   | 3.415.879,64 |
| $\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$   | C   | 1,00         |
| $\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) | C   | 3.408.550,85 |
| delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )   | C   | 0,00         |
| <b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>    |     |              |
| Riclassifica $TV_a$   | E   | 2.565.277,39 |
| Riclassifica $TF_a$   | E   | 843.273,46   |

(\*) Input gestori (G); Input Ente territorialmente competente (E); Dato calcolato (C); Dato MTR (MTR)

### 5.1. LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Il metodo MTR al comma 4.1 pone un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di riferimento, in particolare:

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove:

- $a$  = anno 2021
- $T_a$  = Tariffa PEF 2021
- $T_{a-1}$  = Tariffa PEF 2020
- $\rho_a$  = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, calcolato in base alla formula successiva

$$\rho_a = rpia - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- $rpia$  = tasso di inflazione programmata pari a 1,7%
- $X_a$  = coefficiente di recupero di produttività impostato dall'Ente territorialmente competente in misura pari a 0,1%
- $QL_a$  = coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle pre-

stazioni erogate

- $PGa$ =coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Considerata l'invarianza del perimetro gestionale (coefficiente  $PGa = 0$ ) e il mantenimento degli attuali livelli di qualità prestazionale (coefficiente  $QLa = 0$ ), il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie è pari a 1,016.

Tale limite risulta rispettato dal momento che il valore del rapporto tra le entrate tariffarie del PEF 2021 e quelle relative al PEF 2020 è pari a 0,9978 e che, pertanto, si verifica la seguente condizione:

$$0,9978 < 1,016.$$

Tale condizione può essere definita anche nel seguente modo:

$$\frac{3.408.550,85}{3.415.879,64} = 0,9978 < (1 + 0.017 - 0.001) = 1,016$$

## 5.2. FOCUS SULLA GRADUALITA'

Al fine di definire la componente a conguaglio, considerando la contabilità del 2019 e applicando l'inflazione pari a 0,7% per il 2019, si è ritenuto di impostare il fattore di gradualità  $\gamma$  pari a - 0,5.

Infatti, come previsto dal MTR va verificato se il costo unitario effettivo da PEF 2019 sia stato inferiore o superiore ai fabbisogni standard.

Nel caso del Comune di Castrovillari il costo unitario effettivo da PEF 2019 è pari ad 526,27 €/ton (PEF 2019 pari a 3.370.489,927 € diviso il consuntivo quantitativo di tonnellate raccolte nel 2019 pari a 6.405,43 ton) che risulta essere superiore al valore dei fabbisogni standard del 2019 per una differenza di pari a 126,22 €/ton.

Dunque si può calcolare il fattore di gradualità come somma di tre componenti:

$$\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$$

A livello sintetico si riportano le seguenti attribuzioni dei coefficienti definiti da MTR.

$\gamma_1 = \textit{percentuale differenziata}$ : A tale proposito nel 2019 la R.D. a Castrovillari ha raggiunto il 68,68% contro una media nazionale per un cluster omogeneo di centro urbano (rielaborazione rapporto ISPRA RU 2019 fonte dati 2019) pari al 58,1%. In considerazione del livello della performance conseguita il parametro è posto uguale al valore minimo pari a -0,25.

$\gamma_2 = \textit{valutazione riciclo/riutilizzo}$ : A tale riguardo si valuta che nel 2019 l'indice di produzione di indifferenziato [Kg/ab/anno] risulta a Castrovillari pari a **289,05** Kg/ab/anno, contro una media calabrese (rielaborazione rapporto ISPRA RU 2020 fonte dati 2019) pari a **398,6** Kg/ab/anno, a conferma di un'elevata capacità di riciclo e riutilizzo. Il parametro si pone uguale al valore minimo -0,2.

$\gamma_3 = \textit{risultanze indagini di soddisfazione cliente}$ : il comune di Castrovillari, attraverso il gestore svolge indagini di soddisfazione degli utenti dal quale emerge un buon livello di soddisfazione. Il parametro si pone uguale al valore minimo pari a -0,05 per cui si ha:

$$\gamma = - 0,25 - 0,2 - 0,05 = -0,5$$

Come previsto dall'Art. 3.1 del MTR, per il 2021 è applicata la seguente condizione:

$$0,8 \leq \frac{\sum TVa}{\sum TVa - 1} \leq 1,2$$

Attraverso questa condizione si verifica il rispetto del limite alla variazione dei costi variabili che non può superare il +/- 20%.

Dalla valutazione del calcolo si evince che il valore di  $\sum TVa$  è pari ad € 2.872.185,02, mentre

il  $\Sigma$  TVa -1 uguale a 2.137.731,16, da qui si evince che il vincolo introdotto dal MTR all'art. 3.1 non è rispettato per cui è necessario riclassificare i costi fissi e variabili per il rispetto della condizione art. 3 MTR:

**Riclassifica TV<sub>a</sub> = € 2.565.277,39**

**Riclassifica TF<sub>a</sub> = € 843.273,46**

La tariffa rifiuti (TARI) è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m.i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Inoltre si precisa che per la seconda parte dell'anno, dal 01/07/2019 è stato avviato su tutto il territorio comunale anche il monitoraggio della frazione indifferenziata e di conseguenza l'applicazione della TARIP, che tiene conto per la parte variabile dei costi del quantitativo di rifiuti prodotti da ogni singola utenza, attraverso il numero dei conferimenti. Per ogni dettaglio riferito a questa attività si rimanda ai paragrafi dedicati alla TARIP.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

**La tariffa così determinata deve essere poi maggiorata, al momento dell'emissione del ruolo, del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.**

## **6. ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME.**

### **6.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.**

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.
- n = Numero di componenti del nucleo familiare.
- S = Superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>).
- Quf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \Sigma a Stot(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

- Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;
- Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

**I valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti sulla base dei dati ISTAT. La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: "Nelle**

more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La predetta previsione è stata estesa all'annualità 2021 dal comma 1093 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

**Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

| COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI  |      |        |      |
|--|------|--------|------|
| Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare                                   |      |        |      |
|  | NORD | CENTRO | SUD  |
| 1  | 0,8  | 0,86   | 0,81 |
| 2  | 0,94 | 0,94   | 0,94 |
| 3  | 1,05 | 1,02   | 1,02 |
| 4  | 1,14 | 1,1    | 1,09 |
| 5  | 1,23 | 1,17   | 1,1  |
| 6 o più  | 1,3  | 1,23   | 1,06 |
| <b>Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT</b>   |      |        |      |
| <b>Nord:</b> Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; |      |        |      |
| <b>Centro:</b> Toscana, Umbria, Marche, Lazio;   |      |        |      |
| <b>Sud:</b> Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.                                      |      |        |      |

## 6.2. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/kg) per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).
- $Quv = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$  (10)

dove:

- Q<sub>tot</sub> = Quantità totale di rifiuti
- N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- Kb(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.
- Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

**Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche**

| COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI       |        |         |       |
|---|--------|---------|-------|
| Kb Coefficiente proporzionale di produttività |        |         |       |
| per numero dei componenti                     |        |         |       |
| del nucleo familiare                          |        |         |       |
|   | minimo | massimo | medio |
| 1   | 0,6    | 1       | 0,8   |
| 2   | 1,4    | 1,8     | 1,6   |
| 3   | 1,8    | 2,3     | 2     |
| 4   | 2,2    | 3       | 2,6   |
| 5   | 2,9    | 3,6     | 3,2   |
| 6 o più                                       | 3,4    | 4,1     | 3,7   |

**6.3. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.**

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd (ap, Sap) = Qapf \cdot Sap (ap) \cdot Kc (ap)$$

dove:

- TFnd(ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- Qapf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf/ap Stot (ap) \cdot Kc (ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabella 3 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

**Tabella 3 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

| COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI  |   |            |           |           |
|--|---|------------|-----------|-----------|
| Kc Coefficiente potenziale di produzione |   |            |           |           |
|  |   | NORD       | GENTRO    | SUD       |
|  |   | min - max  | min - max | min - max |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,40-0,677 | 0,43-0,61 | 0,45-0,63 |
| 2  | Cinematografi e teatri                                    | 0,30-0,43  | 0,39-0,46 | 0,33-0,47 |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta      | 0,51-0,60  | 0,43-0,52 | 0,36-0,44 |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi      | 0,760-88   | 0,74-0,81 | 0,63-0,74 |
| 5  | Stabilimenti balneari                                     | 0,38-0,64  | 0,45-0,67 | 0,35-0,59 |
| 6  | Esposizioni, autosaloni                                   | 0,34-0,51  | 0,33-0,56 | 0,34-0,5  |
| 7  | Alberghi con ristorante                                   | 1,20-1,64  | 1,08-1,59 | 1,0-1,41  |
| 8  | Alberghi senza ristorante                                 | 0,95-1,08  | 0,85-1,19 | 0,85-1,08 |

| COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI   |   |            |            |            |
|---|---|------------|------------|------------|
| Kc Coefficiente potenziale di produzione  |   |            |            |            |
|   |   | NORD       | CENTRO     | SUD        |
|   |   | min - max  | min - max  | min - max  |
| 9   | Case di cura e riposo   | 1,00-1,25  | 0,89-1,47  | 0,90-1,09  |
| 10  | Ospedale  | 1,07-1,29  | 0,82-1,70  | 0,86-1,43  |
| 11  | Uffici, agenzie, studi professionali  | 1,07-1,52  | 0,97-1,47  | 0,90-1,17  |
| 12  | Banche ed istituti di eredito   | 0,55-0,61  | 0,51-0,86  | 0,48-0,79  |
| 13  | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 0,99-1,41  | 0,92-1,22  | 0,85-1,13  |
| 14  | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 1,11-1,80  | 0,96-1,44  | 1,01-1,50  |
| 15  | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,60-0,83  | 0,72-0,86  | 0,56-0,91  |
| 16  | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,09-1,78  | 1,08-1,59  | 1,19-1,67  |
| 17  | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 1,09-1,48  | 0,98-1,12  | 1,19-1,50  |
| 18  | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,82-1,03  | 0,74-0,99  | 0,77-1,04  |
| 19  | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 1,09-1,41  | 0,87-1,26  | 0,91-1,38  |
| 20  | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,38-0,92  | 0,32-0,89  | 0,33-0,94  |
| 21  | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,55-1,09  | 0,43-0,88  | 0,45-0,92  |
| 22  | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  | 5,57-9,63  | 3,25-9,84  | 3,40-10,28 |
| 23  | Mense, birrerie, amburgherie  | 4,85-7,63  | 2,67-4,33  | 2,55-6,33  |
| 24  | Bar, caffè, pasticceria   | 3,96-6,29  | 2,45-7,04  | 2,56-7,36  |
| 25  | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 2,02-2,76  | 1,49-2,34  | 1,56-2,44  |
| 26  | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 1,54-2,61  | 1,49-2,34  | 1,56-2,45  |
| 27  | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 7,17-11,29 | 4,23-10,76 | 4,42-11,24 |
| 28  | Ipermercati di generi misti   | 1,56-2,74  | 1,47-1,98  | 1,65-2,73  |
| 29  | Banchi di mercato genere alimentari   | 3,50-6,92  | 3,48-6,58  | 3,35-8,24  |
| 30  | Discoteche, night-club  | 1,04-1,91  | 0,74-1,83  | 0,77-1,91  |
| I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza. |   |            |            |            |

#### 6.4. Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- $Cu$  = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
- $Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Kd(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nella tabella 4 sono riportati, per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

**Tabella 4 - Intervalli di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

| <b>COMUNI CON POPOLAZIONE &gt; 5.000 ABITANTI</b>          |   |               |               |               |
|--|---|---------------|---------------|---------------|
| <i>Kd Coefficiente di produzione kg/m<sup>2</sup> anno</i> |   |               |               |               |
|  |   | NORD          | CENTRO        | SUD           |
|  |   | min - max     | min - max     | min - max     |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 3,28 - 5,50   | 3,98 - 5,65   | 4,00 - 5,50   |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 2,50 - 3,50   | 3,60 - 4,25   | 2,90 - 4,12   |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 4,20 - 4,90   | 4,00 - 4,80   | 3,20 - 3,90   |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 6,25 - 7,21   | 6,78 - 7,45   | 5,53 - 6,55   |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 3,10 - 5,22   | 4,11 - 6,18   | 13,10 - 5,20  |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 2,82 - 4,22   | 3,02 - 5,12   | 3,03 - 5,04   |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 9,85 - 13,45  | 9,95 - 14,67  | 8,92 - 12,45  |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 7,76 - 8,88   | 7,80 - 10,98  | 7,50 - 9,50   |
| 9  | Case di cura e riposo   | 8,20 - 10,22  | 8,21 - 13,55  | 7,90 - 9,62   |
| 10   | Ospedale  | 8,81 - 10,55  | 7,55 - 15,67  | 7,55 - 12,60  |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali  | 8,78 - 12,45  | 8,90 - 13,55  | 7,90 - 10,30  |
| 12   | Banche ed istituti di credito   | 4,50 - 5,03   | 4,68 - 7,89   | 4,20 - 6,93   |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 8,15 - 11,55  | 8,45 - 11,26  | 7,50 - 9,90   |
| 14   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 9,08 - 14,78  | 8,85 - 13,21  | 8,88 - 13,22  |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 4,92 - 6,81   | 6,66 - 7,90   | 4,90 - 8,00   |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli   | 8,90 - 14,58  | 9,90 - 14,63  | 10,45 - 14,69 |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 8,95 - 12,12  | 9,00 - 10,32  | 10,45 - 13,21 |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 6,76 - 8,48   | 6,80 - 9,10   | 6,80 - 9,11   |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 8,95 - 11,55  | 8,02 - 11,58  | 8,02 - 12,10  |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione  | 3,13 - 7,53   | 2,93 - 8,20   | 2,90 - 8,25   |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 4,50 - 8,91   | 4,00 - 8,10   | 4,00 - 8,11   |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  | 45,67 - 78,97 | 29,93 - 90,55 | 29,93 - 90,50 |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie  | 39,78 - 62,55 | 24,60 - 39,80 | 22,40 - 55,70 |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria   | 32,44 - 51,55 | 22,55 - 64,77 | 22,50 - 64,76 |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 16,55 - 22,67 | 13,72 - 21,55 | 13,70 - 21,50 |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 12,60 - 21,40 | 13,70 - 21,50 | 13,77 - 21,55 |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.   | 58,76 - 92,56 | 38,90 - 98,96 | 38,93 - 98,90 |
| 28   | Ipermercati di generi misti   | 12,82 - 22,45 | 13,51 - 18,20 | 14,53 - 23,98 |
| 29   | Banchi di mercato genere alimentari   | 28,70 - 56,78 | 32,00 - 60,50 | 29,50 - 72,55 |
| 30   | Discoteche, night club  | 8,56 - 15,68  | 6,80 - 16,83  | 6,80 - 16,80  |

## 6.5. Le Tariffe TARI

Le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Per il calcolo delle tariffe i dati di calcolo sono:

**Tabella 5: dati relativi alle utenze del Comune di Castrovillari**

| Utenze iscritte a ruolo al 31/12/2020 | Numero | Superficie in mq |
|---------------------------------------|--------|------------------|
| Utenze domestiche                     | 13363  | 1.328.612,00     |
| Utenze non domestiche                 | 2289   | 442.773,00       |

Per le utenze non domestiche, suddivise nelle categorie di attività (secondo la Tabella E prevista dall'art. 16, comma 4 del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti – TARI – emanato dal Dipartimento politiche fiscali del ministero delle finanze), si riporta nella tabella 11 il numero delle singole utenze e relativi metri quadri di superficie occupata.

**Tabella 6: dati di calcolo per le utenze non domestiche**

|       | Classi di attività   | Num. utenze | Sup. in mq |
|-------|--|-------------|------------|
| 1     | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                  | 67          | 13891      |
| 2     | Cinematografi e teatri   | 2           | 348        |
| 3     | Autorimesse e magazzini senza vendita diretta  | 546         | 41537      |
| 4     | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                       | 41          | 12238      |
| 5     | Stabilimenti balneari  |             |            |
| 6     | Esposizioni, autosaloni  | 59          | 11005      |
| 7     | Alberghi con ristorante  | 2           | 2764       |
| 8     | Alberghi senza ristorante  | 15          | 2950       |
| 8 bis | Affittacamere e b&b  | 17          | 1945       |
| 9     | Case di cura e riposo  | 13          | 55326      |
| 10    | Ospedali   | 5           | 17933      |
| 11    | Uffici, agenzie, studi professionali   | 442         | 65801      |
| 12    | Banche ed istituti di credito  | 9           | 3827       |
| 13    | Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli   | 402         | 64675      |
| 14    | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze   | 50          | 4334       |
| 15    | Negozi part. quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato | 25          | 1160       |
| 16    | Banchi di mercato beni durevoli  |             |            |
| 17    | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                      | 72          | 4719       |
| 18    | Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista             | 106         | 16130      |
| 19    | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 85          | 18566      |
| 20    | Attività industriali con capannoni di produzione   | 11          | 45520      |
| 21    | Attività artigianali di produzione beni specifici  | 58          | 17134      |
| 22    | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub  | 42          | 8023       |
| 23    | Mense, birrerie, hamburgerie   | 1           | 70         |
| 24    | Bar, caffè, pasticceria  | 90          | 8412       |



|               |  |             |                   |
|---------------|--|-------------|-------------------|
| 25            | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 70          | 16591             |
| 26            | Plurilicenze alimentari e/o miste  | 47          | 3115              |
| 27            | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                       | 1           | 3500              |
| 28            | Ipermercati di generi misti  | 90          | 8412              |
| 29            | Banchi di mercato generi alimentari  |             |                   |
| 30            | Discoteche, night-club   | 11          | 1259              |
| <b>Totale</b> |  | <b>2289</b> | <b>442.773,00</b> |

### 6.2.1. Calcolo della quota fissa della tariffa TARI

Dall'analisi della superficie occupata rispettivamente per le utenze domestiche e non domestiche, è possibile mettere in correlazione l'incidenza percentuale per le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla parte fissa della tariffa. In particolare si ha per le utenze domestiche:

**Tabella 7: Quota fissa tariffa utenze domestiche**

|   |                 |                  |                         |
|---|-----------------|------------------|-------------------------|
| Percentuale a carico degli usi domestici                              |                 | 75,00%           |                         |
| Percentuale a carico degli usi non domestici                          |                 | 25,00%           |                         |
| <b>CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>                    |                 |                  |                         |
| Totale a carico degli usi domestici                                   |                 | € 632 489,97     |                         |
| Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:            |                 |                  |                         |
|   | superfici reali | x coefficienti = | superfici convenzionali |
| a) una persona  | mq. 338026,00   | 0,81             | 273801,06               |
| b) due persone  | mq. 390682,00   | 0,94             | 367241,08               |
| c) tre persone  | mq. 289683,00   | 1,02             | 295476,66               |
| d) quattro persone  | mq. 235592,00   | 1,09             | 256795,28               |
| e) cinque persone   | mq. 55589,00    | 1,1              | 61147,90                |
| f) sei o più persone  | mq. 19040,00    | 1,06             | 20182,40                |
| Totale mq. Convenzionali  |                 |                  | 1.274.644,38            |
| Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale: mq. convenzionali) |                 |                  | € 0,496209              |
| Tariffa al mq. per famiglie con                                       |                 |                  |                         |
|   | costo mq./conv. | x coeff. =       | tariffa al mq.          |
| a) una persona  | € 0,496209      | 0,81             | € 0,40                  |
| b) due persone  | € 0,496209      | 0,94             | € 0,47                  |
| c) tre persone  | € 0,496209      | 1,02             | € 0,51                  |
| d) quattro persone  | € 0,496209      | 1,09             | € 0,54                  |
| e) cinque persone   | € 0,496209      | 1,1              | € 0,55                  |
| f) sei o più persone  | € 0,496209      | 1,06             | € 0,53                  |

Per le utenze non domestiche:

**Tabella 8: quota fissa tariffe utenze non domestiche**

|  |    |                  |                  |
|--|----|------------------|------------------|
| <b>CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>       |    |                  |                  |
| Totale a carico degli usi non domestici                      |    | € 340 668,64     |                  |
| Totale delle superfici occupate da attività della categoria: |    |                  |                  |
| categoria  | mq | x coefficiente = | mq Convenzionali |

|  |             |                  |                   |   |
|--|-------------|------------------|-------------------|---|
| 1  | 13891       | 0,45             | 6250,95           | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       |
| 2  | 348         | 0,33             | 114,84            | Cinematografi e teatri  |
| 3  | 41537       | 0,36             | 14953,32          | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  |
| 4  | 12238       | 0,63             | 7709,94           | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  |
| 5  | 0           | 0,45             | 0,00              | Stabilimenti balneari   |
| 6  | 11005       | 0,34             | 3741,70           | Esposizioni, autosaloni   |
| 7  | 2764        | 1,01             | 2791,64           | Alberghi con ristorante   |
| 8  | 2950        | 0,85             | 2507,50           | Alberghi senza ristorante   |
| 8 bis  | 1945        | 0,85             | 1653,25           | Affittacamere e B&B   |
| 9  | 55326       | 0,9              | 49793,40          | Case di cura e riposo   |
| 10   | 17933       | 0,86             | 15422,38          | Ospedale  |
| 11   | 65801       | 0,9              | 59220,90          | Uffici, agenzie, studi professionali  |
| 12   | 3827        | 0,48             | 1836,96           | Banche ed istituti di credito   |
| 13   | 64675       | 0,85             | 54973,75          | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        |
| 14   | 4334        | 1,01             | 4377,34           | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  |
| 15   | 1160        | 0,56             | 649,60            | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato |
| 16   | 0           | 1,19             | 0,00              | Banchi di mercato beni durevoli   |
| 17   | 4719        | 1,19             | 5615,61           | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           |
| 18   | 16130       | 0,77             | 12420,10          | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  |
| 19   | 18566       | 0,91             | 16895,06          | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  |
| 20   | 45520       | 0,33             | 15021,60          | Attività industriali con capannoni di produzione  |
| 21   | 17134       | 0,45             | 7710,30           | Attività artigianali di produzione beni specifici   |
| 22   | 8023        | 3,4              | 27278,20          | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  |
| 23   | 70          | 2,55             | 178,50            | Mense, birrerie, amburgherie  |
| 24   | 8412        | 2,56             | 21534,72          | Bar, caffè, pasticceria   |
| 25   | 16591       | 1,56             | 25881,96          | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    |
| 26   | 0           | 1,65             | 0,00              | Plurilicenze alimentari e/o miste   |
| 27   | 3115        | 4,42             | 13768,30          | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  |
| 28   | 3500        | 1,65             | 5775,00           | Ipermercati di generi misti   |
| 29   | 0           | 3,35             | 0,00              | Banchi di mercato genere alimentari   |
| 30   | 1259        | 0,77             | 969,43            | Discoteche, night-club  |
| <b>Totale mq. convenzionali</b>  |             |                  | <b>379.046,25</b> |   |
| <b>Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale: mq. convenzionali)</b> |             |                  |                   | <b>€ 0,56</b>   |
| <b>Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:</b>                 |             |                  |                   |   |
|  | €/mq. conv. | x coefficiente = | €/mq.             |   |
| 1  | € 0,56      | 0,45             | <b>€ 0,25</b>     | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       |
| 2  | € 0,56      | 0,33             | <b>€ 0,18</b>     | Cinematografi e teatri  |
| 3  | € 0,56      | 0,36             | <b>€ 0,20</b>     | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  |
| 4  | € 0,56      | 0,63             | <b>€ 0,35</b>     | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  |
| 5  | € 0,56      | 0,45             | <b>€ 0,25</b>     | Stabilimenti balneari   |
| 6  | € 0,56      | 0,34             | <b>€ 0,19</b>     | Esposizioni, autosaloni   |
| 7  | € 0,56      | 1,01             | <b>€ 0,56</b>     | Alberghi con ristorante   |

|       |        |      |        |   |
|-------|--------|------|--------|---|
| 8     | € 0,56 | 0,85 | € 0,47 | Alberghi senza ristorante   |
| 8 bis | € 0,56 | 0,68 | € 0,38 | Affittacamere e B&B   |
| 9     | € 0,56 | 0,9  | € 0,50 | Casa di cura e riposo   |
| 10    | € 0,56 | 0,86 | € 0,48 | Ospedale  |
| 11    | € 0,56 | 0,9  | € 0,50 | Uffici, agenzie, studi professionali  |
| 12    | € 0,56 | 0,48 | € 0,27 | Banche ed istituti di credito   |
| 13    | € 0,56 | 0,85 | € 0,47 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        |
| 14    | € 0,56 | 1,01 | € 0,56 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  |
| 15    | € 0,56 | 0,56 | € 0,31 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato |
| 16    | € 0,56 | 1,19 | € 0,66 | Banchi di mercato beni durevoli   |
| 17    | € 0,56 | 1,19 | € 0,66 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           |
| 18    | € 0,56 | 0,77 | € 0,43 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  |
| 19    | € 0,56 | 0,91 | € 0,51 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  |
| 20    | € 0,56 | 0,33 | € 0,18 | Attività industriali con capannoni di produzione  |
| 21    | € 0,56 | 0,45 | € 0,25 | Attività artigianali di produzione beni specifici   |
| 22    | € 0,56 | 3,4  | € 1,89 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  |
| 23    | € 0,56 | 2,55 | € 1,42 | Mense, birrerie, hamburgerie  |
| 24    | € 0,56 | 2,56 | € 1,42 | Bar, caffè, pasticceria   |
| 25    | € 0,56 | 1,56 | € 0,87 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    |
| 26    | € 0,56 | 1,65 | € 0,92 | Plurilicenze alimentari e/o miste   |
| 27    | € 0,56 | 4,42 | € 2,46 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  |
| 28    | € 0,56 | 1,65 | € 0,92 | Ipermercati di generi misti   |
| 29    | € 0,56 | 3,35 | € 1,86 | Banchi di mercato genere alimentari   |
| 30    | € 0,56 | 0,77 | € 0,43 | Discoteche, night-club  |

### 6.2.2. Calcolo della quota variabile della tariffa (TARI)

Per la quota variabile della tariffa, che tiene conto esclusivamente della produzione dei rifiuti per le utenze domestiche e per ogni singola categoria delle utenze non domestiche, si definisce la produzione dei rifiuti in modo empirico considerando il coefficiente Kd. Questo valore, riportato nella tabella 4, permette di definire la quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e quindi per differenza quella prodotta dalle utenze domestiche.

**Tabella 9: quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche**

| <b>CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>               |       |                    |                |   |
|--|-------|--------------------|----------------|---|
| Kg. convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno: |       |                    |                |   |
| (superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg. conv./mq./anno)  |       |                    |                |   |
|  | Mq .x | Kg. conv/mq/anno = | Kg. conv./anno |   |
| 1  | 12397 | 4,80               | 59505,60       | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto |
| 2  | 348   | 3,63               | 1261,50        | Cinematografi e teatri                                    |
| 3  | 33274 | 4,00               | 133096,00      | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta      |
| 4  | 12232 | 6,66               | 81465,12       | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi      |

|  |         |       |                      |   |
|--|---------|-------|----------------------|---|
| 5  |         |       | 0,00                 | Stabilimenti balneari   |
| 6  | 11005   | 5,05  | 55575,25             | Esposizioni, autosaloni   |
| 7  | 2764    | 11,15 | 30818,60             | Alberghi con ristorante   |
| 8  | 2173    | 9,38  | 20371,88             | Alberghi senza ristorante   |
| 8 bis  | 2340    | 9,38  | 21937,50             | Affittacamere e B&B   |
| 9  | 55326   | 13,47 | 745130,57            | Case di cura e riposo   |
| 10   | 17933   | 18,90 | 338933,70            | Ospedale  |
| 11   | 62589   | 11,38 | 711949,88            | Uffici, agenzie, studi professionali  |
| 12   | 3827    | 8,66  | 33151,39             | Banche ed istituti di credito   |
| 13   | 63816   | 9,38  | 598275,00            | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        |
| 14   | 4196    | 13,81 | 57957,25             | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  |
| 15   | 1732    | 6,13  | 10608,50             | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato |
| 16   |         |       | 0,00                 | Banchi di mercato beni durevoli   |
| 17   | 4646,45 | 14,79 | 68709,38             | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           |
| 18   | 16041   | 8,50  | 136348,50            | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  |
| 19   | 17329   | 12,58 | 217912,18            | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  |
| 20   | 47140   | 6,98  | 328801,50            | Attività industriali con capannoni di produzione  |
| 21   | 16079   | 5,00  | 80395,00             | Attività artigianali di produzione beni specifici   |
| 22   | 7450    | 23,94 | 178374,42            | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  |
| 23   |         |       | 0,00                 | Mense, birrerie, hamburgerie  |
| 24   | 8305    | 18,00 | 149490,00            | Bar, caffè, pasticceria   |
| 25   | 17576   | 17,13 | 300989,00            | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    |
| 26   | 23      | 17,21 | 395,89               | Plurilicenze alimentari e/o miste   |
| 27   | 2901    | 31,14 | 90348,74             | Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.   |
| 28   | 3500    | 29,98 | 104912,50            | Ipemercati di generi misti  |
| 29   |         |       | 0,00                 | Banchi di mercato genere alimentari   |
| 30   | 2004    | 21    | 42084,00             | Discoteche, night club  |
| <b>Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno: kg.</b> |         |       | <b>4.576.203,251</b> |   |

Conoscendo la quantità dei rifiuti prodotti in totale dalle utenze domestiche si determina l'incidenza percentuale della produzione dei rifiuti sul totale raccolto:

**Tabella 10: incidenza percentuale delle utenze sulla produzione rifiuti**

|  |     |           |
|--|-----|-----------|
| Stima Totale kg. prodotti RSU nel 2021       | Kg. | 8.500.000 |
| Percentuale a carico degli usi domestici     |     | 53,00%    |
| Percentuale a carico degli usi non domestici |     | 47,00%    |

Di conseguenza, la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è:

**Tabella 11: parte variabile della tariffa per le utenze domestiche**

| <b>CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>                       |                                       |                   |  |
|--|---------------------------------------|-------------------|--|
| Quota a carico degli usi domestici                                       |                                       | €                 | <b>€ 1 359 597,02</b>                          |
| Quota Kg a carico degli usi domestici                                    |                                       | Kg.               | 4 505 000                                      |
| Costo al Kg.   | (totale spesa: totale kg. prodotti) = | €/Kg.             | € 0,30   |
| <b>Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:</b>                   |                                       |                   |  |
|  |                                       | n. famiglie reali | x coefficiente = n. famiglie convenzionali     |
| a) una persona   | n.                                    | 3243              | 0,48 1 556,64                                  |
| b) due persone   | n.                                    | 3209              | 1,12 3 594,08                                  |
| c) tre persone   | n.                                    | 2258              | 1,44 3 251,52                                  |
| d) quattro persone   | n.                                    | 1756              | 1,76 3 090,56                                  |
| e) cinque persone  | n.                                    | 398               | 2,32 923,36                                    |
| f) sei o più persone   | n.                                    | 135               | 2,72 367,20                                    |
| <b>Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera</b>          |                                       |                   | <b>12.783,36</b>                               |
| Totale numero di famiglie convenzionali                                  |                                       |                   | 12.783,36                                      |
| Totale Kg. prodotti dalle famiglie / N. fam. conv. = Kg. fam. conv. anno |                                       |                   | kg. 352,411                                    |
| Kg. per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam. conv./anno   |                                       |                   | € 106,36                                       |
| <b>Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera</b>                     |                                       |                   |  |
|  |                                       | €/fam.conv./anno  | x coeff. = tariffa annuale intera per famiglia |
| a) una persona   |                                       | € 106,36          | 0,48 € 51,05                                   |
| b) due persone   |                                       | € 106,36          | 1,12 € 119,12                                  |
| c) tre persone   |                                       | € 106,36          | 1,44 € 153,15                                  |
| d) quattro persone   |                                       | € 106,36          | 1,76 € 187,19                                  |
| e) cinque persone  |                                       | € 106,36          | 2,32 € 246,75                                  |
| f) sei o più persone   |                                       | € 106,36          | 2,72 € 289,29                                  |

Mentre per le utenze non domestiche:

**Tabella 12: parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche**

| <b>CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>               |         |   |        |   |
|--|---------|---|--------|---|
| Quota a carico degli usi non domestici                               |         | <b>€ 1.205.680,37</b>   |        |   |
| Costo al kg. convenzionale   | €/kg.   | <b>0,258431437</b> (spesa reale annuale/totale kg. convenzionali) |        |   |
| <b>Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:</b> |         |   |        |   |
|  | €/kg. x | Kg. conv/mq/anno =  | €/mq.  | Categoria   |
| 1  | € 0,26  | 4,80  | € 1,24 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto |
| 2  | € 0,26  | 3,63  | € 0,94 | Cinematografi e teatri                                    |
| 3  | € 0,26  | 4,00  | € 1,03 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta      |
| 4  | € 0,26  | 6,66  | € 1,72 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi      |
| 5  | € 0,26  | 3,10  | € 0,80 | Stabilimenti balneari                                     |
| 6  | € 0,26  | 5,05  | € 1,31 | Esposizioni, autosaloni                                   |
| 7  | € 0,26  | 11,15   | € 2,88 | Alberghi con ristorante                                   |

|       |        |       |        |   |
|-------|--------|-------|--------|---|
| 8     | € 0,26 | 9,38  | € 2,42 | Alberghi senza ristorante   |
| 8 bis | € 0,26 | 7,50  | € 1,94 | Affittacamere e B&B   |
| 9     | € 0,26 | 13,47 | € 3,48 | Case di cura e riposo   |
| 10    | € 0,26 | 17,64 | € 4,56 | Ospedale  |
| 11    | € 0,26 | 11,38 | € 2,94 | Uffici, agenzie, studi professionali  |
| 12    | € 0,26 | 8,66  | € 2,24 | Banche ed istituti di credito   |
| 13    | € 0,26 | 9,38  | € 2,42 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        |
| 14    | € 0,26 | 13,81 | € 3,57 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  |
| 15    | € 0,26 | 6,13  | € 1,58 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato |
| 16    | € 0,26 | 10,45 | € 2,70 | Banchi di mercato beni durevoli   |
| 17    | € 0,26 | 14,79 | € 3,82 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           |
| 18    | € 0,26 | 8,50  | € 2,20 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  |
| 19    | € 0,26 | 12,58 | € 3,25 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  |
| 20    | € 0,26 | 6,98  | € 1,80 | Attività industriali con capannoni di produzione  |
| 21    | € 0,26 | 5,00  | € 1,29 | Attività artigianali di produzione beni specifici   |
| 22    | € 0,26 | 23,94 | € 6,19 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  |
| 23    | € 0,26 | 22,40 | € 5,79 | Mense, birrerie, hamburgerie  |
| 24    | € 0,26 | 18,00 | € 4,65 | Bar, caffè, pasticceria   |
| 25    | € 0,26 | 17,13 | € 4,43 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    |
| 26    | € 0,26 | 17,21 | € 4,45 | Plurilicenze alimentari e/o miste   |
| 27    | € 0,26 | 31,14 | € 8,05 | Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.   |
| 28    | € 0,26 | 29,98 | € 7,75 | Ipermercati di generi misti   |
| 29    | € 0,26 | 29,50 | € 7,62 | Banchi di mercato genere alimentari   |
| 30    | € 0,26 | 21,00 | € 5,43 | Discoteche, night club  |

Quindi in definitiva, riassumendo le singole tariffe, considerando la parte fissa e la parte variabile per ogni utenza si ha:

| <b>PARTE FISSA</b>                          |  |                |
|---|--|----------------|
| <b><u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u></b> |  |                |
| Tariffa al mq. per famiglie con             |  | tariffa al mq. |
| a) una persona                              |  | € 0,40         |
| b) due persone                              |  | € 0,47         |
| c) tre persone                              |  | € 0,51         |
| d) quattro persone                          |  | € 0,54         |
| e) cinque persone                           |  | € 0,55         |
| f) sei o più persone                        |  | € 0,53         |

| <b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>                     |   |                       |
|--|---|-----------------------|
| <b>Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:</b> |   | <b>tariffa al mq.</b> |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,250                 |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,184                 |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,200                 |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 0,350                 |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,250                 |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 0,189                 |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 0,562                 |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 0,473                 |
| 8 bis  | Affittacamere e B&B   | 0,378                 |
| 9  | Case di cura e riposo   | 0,500                 |
| 10   | Ospedale  | 0,478                 |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali  | 0,500                 |
| 12   | Banche ed istituti di credito   | 0,267                 |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 0,473                 |
| 14   | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 0,562                 |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,311                 |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli   | 0,662                 |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: Pamucchiere, barbiere, estetista                            | 0,662                 |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,428                 |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 0,506                 |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,184                 |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,250                 |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  | 1,891                 |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie  | 1,418                 |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria   | 1,424                 |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 0,867                 |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 0,918                 |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 2,458                 |
| 28   | Ipermercati di generi misti   | 0,918                 |
| 29   | Banchi di mercato genere alimentari   | 1,863                 |
| 30   | Discoteche, night-club  | 0,428                 |

| <b>PARTE VARIABILE</b>                   |  |          |
|--|--|----------|
| <b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>     |  |          |
| Tariffa annuale intera a famiglia        |  |          |
| a) una persona                           |  | € 51,05  |
| b) due persone                           |  | € 119,12 |
| c) tre persone                           |  | € 153,15 |
| d) quattro persone                       |  | € 187,19 |
| e) cinque persone                        |  | € 246,75 |
| f) sei o più persone                     |  | € 289,29 |
| <b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b> |  |          |

| Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie: |   | tariffa al mq. |
|---|---|----------------|
| 1   | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 1,240          |
| 2   | Cinematografi e teatri  | 0,937          |
| 3   | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 1,034          |
| 4   | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 1,721          |
| 5   | Stabilimenti balneari   | 0,801          |
| 6   | Esposizioni, autosaloni   | 1,305          |
| 7   | Alberghi con ristorante   | 2,882          |
| 8   | Alberghi senza ristorante   | 2,423          |
| 8 bis   | Affittacamere e B&B   | 1,938          |
| 9   | Case di cura e riposo   | 3,481          |
| 10  | Ospedale  | 4,559          |
| 11  | Uffici, agenzie, studi professionali  | 2,940          |
| 12  | Banche ed istituti di credito   | 2,239          |
| 13  | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 2,423          |
| 14  | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 3,570          |
| 15  | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1,583          |
| 16  | Banchi di mercato beni durevoli   | 2,701          |
| 17  | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 3,822          |
| 18  | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 2,197          |
| 19  | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 3,250          |
| 20  | Attività industriali con capannoni di produzione  | 1,803          |
| 21  | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 1,292          |
| 22  | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  | 6,188          |
| 23  | Mense, birrerie, hamburgerie  | 5,789          |
| 24  | Bar, caffè, pasticceria   | 4,652          |
| 25  | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 4,426          |
| 26  | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 4,448          |
| 27  | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 8,049          |
| 28  | Ipmercati di generi misti   | 7,746          |
| 29  | Banchi di mercato genere alimentari   | 7,624          |
| 30  | Discoteche, night-club  | 5,427          |

### 6.2.3. Riepilogo generale

| Riepilogo generale              |  |                               |                 |
|---------------------------------|--|-------------------------------|-----------------|
| TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI   |  |                               |                 |
| Tariffa al mq. per famiglie con |  | Parte fissa<br>tariffa al mq. | Parte variabile |
| a) una persona                  |  | € 0,40                        | € 51,05         |
| b) due persone                  |  | € 0,47                        | € 119,12        |
| c) tre persone                  |  | € 0,51                        | € 153,15        |
| d) quattro persone              |  | € 0,54                        | € 187,19        |
| e) cinque persone               |  | € 0,55                        | € 246,75        |
| f) sei o più persone            |  | € 0,53                        | € 289,29        |



| <b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>                     |   |                                       |   |
|--|---|---------------------------------------|---|
| <b>Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:</b> |   | <b>parte fissa<br/>tariffa al mq.</b> | <b>Parte variabile<br/>tariffa al mq.</b> |
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,250                                 | 1,240                                     |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,184                                 | 0,937                                     |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,200                                 | 1,034                                     |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 0,350                                 | 1,721                                     |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,250                                 | 0,801                                     |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 0,189                                 | 1,305                                     |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 0,562                                 | 2,882                                     |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 0,473                                 | 2,423                                     |
| 8 bis  | Affitta Camere  | 0,378                                 | 1,938                                     |
| 9  | Case di cura e riposo   | 0,500                                 | 3,481                                     |
| 10   | Ospedale  | 0,478                                 | 4,559                                     |
| 11   | Uffici, agenzie, studi professionali  | 0,500                                 | 2,940                                     |
| 12   | Banche ed istituti di credito   | 0,267                                 | 2,239                                     |
| 13   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 0,473                                 | 2,423                                     |
| 14   | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 0,562                                 | 3,570                                     |
| 15   | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,311                                 | 1,583                                     |
| 16   | Banchi di mercato beni durevoli   | 0,662                                 | 2,701                                     |
| 17   | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 0,662                                 | 3,822                                     |
| 18   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,428                                 | 2,197                                     |
| 19   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 0,506                                 | 3,250                                     |
| 20   | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,184                                 | 1,803                                     |
| 21   | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,250                                 | 1,292                                     |
| 22   | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  | 1,891                                 | 6,188                                     |
| 23   | Mense, birrerie, amburgherie  | 1,418                                 | 5,789                                     |
| 24   | Bar, caffè, pasticceria   | 1,424                                 | 4,652                                     |
| 25   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 0,867                                 | 4,426                                     |
| 26   | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 0,918                                 | 4,448                                     |
| 27   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 2,458                                 | 8,049                                     |
| 28   | Ipermercati di generi misti   | 0,918                                 | 7,746                                     |
| 29   | Banchi di mercato genere alimentari   | 1,863                                 | 7,624                                     |
| 30   | Discoteche, night-club  | 0,428                                 | 5,427                                     |

Il presente documento costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

## PIANO TARIFFARIO TARIP

### CALCOLO DELLA TARIFFA PUNTUALE SULLA PARTE VARIABILE PER LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (R.U.R)

#### 6. GESTIONE FRAZIONE SECCA RESIDUA (R.U.R)

In ossequio al principio europeo “chi inquina paga”, il Comune di Castrovillari ha deciso di introdurre per la gestione del servizio di igiene ambientale ed in particolare per la gestione della frazione secca residua (R.U.R.), un opportuno sistema di monitoraggio dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle utenze. Questo innovativo processo di computazione permetterà al comune di procedere in fase di determinazione del tributo TARI, all'applicazione della Tariffa corrispettivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati in conformità alle disposizioni normative contenute nella Legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1, comma 668.

La tariffazione puntuale costituisce un fattore di successo delle strategie di prevenzione, sia per l'incentivazione della raccolta differenziata, sia perché determina una maggiore responsabilizzazione dell'utente al momento dell'acquisto, orientando le preferenze verso i beni di consumo che utilizzano imballaggi più contenuti e razionali. Tale sistema prevede l'utilizzo di contenitori per le utenze domestiche e commerciali, e sacchi per i condomini con più di 15 utenze, dotati di Tag Trasponder (dispositivi contenenti un microchip, al quale è associato il Codice Utente iscritto nel ruolo TARI). La rilevazione e l'identificazione dei contenitori e dei sacchi avviene al momento del prelievo, con l'ausilio della tecnologia RFID, optando tra le diverse modalità più avanti descritte. I dati raccolti sono quindi trasmessi automaticamente al Sistema Informatico dell'Impresa che registra il codice utente, la data e l'ora del ritiro, il veicolo, l'operatore che ha effettuato il servizio, geo-referenziando sia la posizione in cui viene effettuato il prelievo sia il percorso dell'automezzo (info-mobility); tali dati vengono poi consegnati e utilizzati dal Comune di Castrovillari, sia in fase di tassazione/tariffazione dell'utente che ai fini di controllo sul servizio erogato.

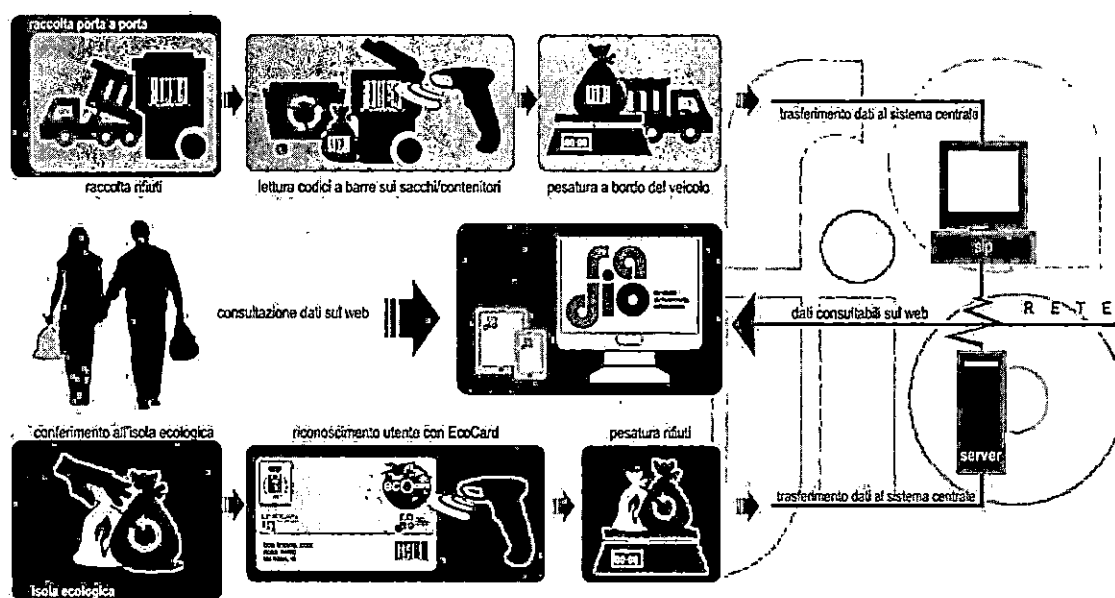


Figura 1: schema di funzionamento sistema di tracciabilità rifiuti

Per i motivi sopra indicati, gli operatori addetti alla raccolta domiciliare sono dotati di un dispositivo hardware e software (lettori e controller RFID), per l'individuazione e la registrazione automatica ed univoca dell'utenza ai fini della misurazione del numero di conferimenti effettuati, relativi appunto al rifiuto indifferenziato raccolto.

L'assegnazione dei contenitori agli utenti (e quindi l'associazione logica del Tag con la base dati utenti), è stata attuata attraverso un servizio di distribuzione capillare su tutto il territorio comunale e con l'ausilio della tecnologia RFid, che consente una veloce identificazione dei contenitori ed un'altrettanta veloce associazione con l'anagrafica dell'utente.

## **7. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA**

Il comune di Castrovillari, ai sensi dell'art. 12 del regolamento TARI, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017, ha introdotto nella fase di conferimento e raccolta un sistema di misurazione puntuale della quantità di alcuni rifiuti conferiti al servizio pubblico, ed a partire dal 01 luglio 2019, commisura la tariffa alla quantità di rifiuto urbano non recuperabile (RUR), raccolto presso ciascuna utenza ed alla qualità di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al nucleo occupante e agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei coefficienti e delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa sarà calcolata in parte sulla base della misurazione, in termini volumetrici, dei rifiuti urbani, conferiti dalle utenze al servizio pubblico di raccolta. Tale misurazione riguarda la sola frazione indifferenziata (R.U.R. rifiuto urbano residuo). La quota puntuale, attribuita, tramite la misurazione dei rifiuti indifferenziati, agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. I parametri, di determinazione della tariffa riguardano:

- a) La riduzione percentuale della quota variabile a fronte della misurazione puntuale;
- b) La quota variabile, relativa alla misurazione puntuale, viene determinata in funzione del numero di conferimenti annuali del mastello grigio (R.U.R.) e quindi del numero di svuotamenti effettuati, (calcolo volumetrico), nel corso dell'anno;
- c) Il tariffario delle vuotature del contenitore del rifiuto indifferenziato, o dei sacchi da utilizzare sulla base del volume dello stesso. Il tariffario unitario agisce sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;
- d) Il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze domestiche sulla base del volume del contenitore e/o del sacco del rifiuto indifferenziato, tenendo conto anche del numero dei componenti della famiglia;
- e) Il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze non domestiche;
- f) Il tariffario degli svuotamenti e/o dei sacchi (se consegnati ed utilizzati) per la raccolta del rifiuto indifferenziato viene determinato sulla base del volume dello stesso. Il tariffario unitario agisce sia per i conferimenti minimi addebitati che per quelli eccedenti ai minimi.

Per la definizione della parte puntuale della tariffa, l'addebito relativo alle vuotature minime eccedenti, viene inserito nel primo avviso di pagamento dell'anno successivo a quello di riferimento (2020).

### **7.1. CALCOLO DEL NUMERO MINIMO DI SVUOTAMENTI**

A tutte le utenze TARI presenti sul territorio comunale sia domestiche che non domestiche sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito da parte dell'Ente, contenitori di varie dimensioni per il conferimento del R.U.R., dotati di RFid.

Le vuotature dei suddetti contenitori del rifiuto residuo domestico, effettuate tramite il servizio di ritiro "porta a porta" da parte del gestore, concorrono al calcolo della quota puntuale della tariffa. Una volta superato il numero minimo di vuotature previsto per la singola specifica utenza, ogni vuotatura aggiuntiva, ha un costo definito qui di seguito.

Le vuotature minime sono correlate alla tipologia del contenitore in dotazione e, nel caso l'utenza abbia a disposizione più di un contenitore, sono conteggiate ed addebitate per singolo contenitore.

Ai fini della definizione della quota puntuale relativa alla parte variabile della tariffa, è necessario definire il numero di svuotamenti minimo al disopra del quale ogni singolo utente pagherà una maggiorazione legata alla maggiore quantità di rifiuti indifferenziati prodotti nel corso dell'anno.

Per l'anno 2021 si riconferma il numero di svuotamenti minimo uguale al 2020 per cui si ha:

|   |      |
|---|------|
| Numero di svuotamenti ideali di ogni singolo utente domestico (nr.) | 12,9 |
|---|------|

| Cat. utenze domestiche | n° di svuotamenti teorico utenze domestiche | n° di svuotamenti riallineato utenze domestiche |
|------------------------|---|---|
| a) una persona         | 6,14  | 13  |
| b) due persone         | 12,27                                       | 19  |
| c) tre persone         | 18,41                                       | 25  |
| d) quattro persone     | 24,54                                       | 31  |
| e) cinque persone      | 30,68                                       | 38  |
| f) sei o più persone   | 36,82                                       | 44  |

Per le utenze non domestiche, non avendo dati storici reali sulla produzione dei rifiuti lo si correla al coefficiente Kc (Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività).

|   |     |
|---|-----|
| Numero di svuotamenti ideali di ogni singolo utente non domestico (nr.) | 9,8 |
|---|-----|

Che in funzione della tipologia di attività si ha:

In funzione della tipologia di attività si ha, per mq:

| cat.  | Descrizione  | Kd = produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Kg.conv/mq/anno) | N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 240 litri) | N° di svuotamenti assegnati per categoria per mq all'anno (contenitore da 40 litri) |
|-------|--|--|--|---|
| 1     | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                | 4,8  | 0,10   | 0,60  |
| 2     | Cinematografi e teatri   | 3,6  | 0,08   | 0,45  |
| 3     | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                     | 4,0  | 0,08   | 0,50  |
| 4     | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                     | 6,7  | 0,14   | 0,83  |
| 5     | Stabilimenti balneari  |  | 0,00   | 0,00  |
| 6     | Esposizioni, autosaloni  | 2,5  | 0,05   | 0,32  |
| 7     | Alberghi con ristorante  | 5,6  | 0,12   | 0,70  |
| 8     | Alberghi senza ristorante - b&b - Foresteria   | 4,7  | 0,10   | 0,59  |
| 8 bis | Affittacamere e B&B  | 4,7  | 0,10   | 0,59  |
| 9     | Case di cura e riposo - collegi  | 6,7  | 0,14   | 0,84  |
| 10    | Ospedali   | 8,8  | 0,18   | 1,10  |
| 11    | Uffici, agenzie, studi professionali   | 3,8  | 0,04   | 0,24  |
| 12    | Banche ed istituti di credito  | 2,9  | 0,06   | 0,36  |
| 13    | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli | 3,1  | 0,07   | 0,39  |
| 14    | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze   | 6,9  | 0,14   | 0,86  |
| 15    | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,                            | 6,1  | 0,13   | 0,77  |

|    |  |      |      |      |
|----|--|------|------|------|
|    | cappelli e ombrelli, antiquariato  |      |      |      |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli  |      | 0,00 | 0,00 |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista          | 14,8 | 0,31 | 1,85 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 4,3  | 0,09 | 0,53 |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 6,3  | 0,13 | 0,79 |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione                               | 3,5  | 0,07 | 0,44 |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici                              | 1,3  | 0,03 | 0,16 |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                 | 12,0 | 0,25 | 1,50 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie   |      | 0,00 | 0,00 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria  | 9,0  | 0,19 | 1,13 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari   | 5,7  | 0,12 | 0,71 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste  | 17,2 | 0,36 | 2,15 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                         | 10,4 | 0,22 | 1,30 |
| 28 | Ipermercati di generi misti  | 15,0 | 0,31 | 1,87 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari  |      | 0,00 | 0,00 |
| 30 | Discoteche, night-club   | 7,0  | 0,15 | 0,88 |

A questo punto si può definire un numero minimo di svuotamenti per le utenze non domestiche in funzione dell'attività. Per il primo anno di esercizio, si ritiene opportuno prevedere un coefficiente di flessibilità, determinato empiricamente e valutato in un incremento del 50% rispetto al teorico si ha:

## 7.2. DEFINIZIONE DEL PREZZO UNITARIO DEGLI SVUOTAMENTI

La tariffa puntuale, definita in funzione del quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti, prevede di assegnare ad ogni singolo utente un numero minimo di svuotamenti al disopra del quale sarà addebitato, per ogni svuotamento in eccedenza al numero minimo un costo pari al costo di svuotamento determinato qui di seguito. Si riconfermano i valori del 2020:

| Cat. Utenza           | Volume contenitore (mc) | Costo unitario svuotamento in eccedenza (€) |
|-----------------------|-------------------------|---|
| Utenze domestiche     | 0.04                    | € 1,50                                      |
| Utenze non domestiche | 0.24                    | € 9,00(*)                                   |

(\*) Si precisa che il valore del costo unitario degli svuotamenti in eccedenza per le utenze non domestiche non è proporzionale a quello delle utenze domestiche in quanto la percentuale di incidenza sui costi variabili riferiti ai rifiuti indifferenziati è diversa.

Castrovillari li 16/03/2021

## AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il .....-~~7~~-~~6~~-APR, 2021....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

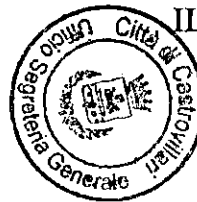
- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data ....-~~7~~-~~6~~-APR, 2021....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~Il Messo Comunale~~  
Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì - 6 APR, 2021



IL SEGRETARIO GENERALE  
Angelo Pellegrino -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Pellegrino".